



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"ALESSANDRO DI MEO"



Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore  
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado  
Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—  
C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R  
avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it

# P.T.O.F. Piano triennale dell'offerta formativa

## Triennio 2016-2019



# INDICE

<b>PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>4</b>
<b>PREMESSA. ....</b>	<b>5</b>
<b>LA NOSTRA STORIA . ....</b>	<b>6</b>
IL territorio: contesto sociale,culturale ed economico.....	6
<b>L'AREA DELLE RISORSE.....</b>	<b>8</b>
Elenco plessi e scuole.....	8
Ripartizione oraria settimanale delle discipline .....	11
Orario Infanzia.....	11
Orario discipline Primaria.....	11
Orario discipline Secondaria di primo grado.....	12
Gli spazi.....	14
<b>IDENTITA' STRATEGICA.....</b>	<b>15</b>
<i>I principi ispiratori del P.T.O.F. ....</i>	<i>15</i>
<i>La mission.....</i>	<i>16</i>
<i>I valori di riferimento.....</i>	<i>16</i>
<i>Le finalità educative. ....</i>	<i>17</i>
<i>Strategie di processi e di intervento .....</i>	<i>17</i>
<i>Priorità e traguardi nel rapporto di autovalutazione .....</i>	<i>18</i>
<i>Atto di indirizzo.....</i>	<i>19</i>
<b>AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>20</b>
<i>Progetto lettura:"La biblioteca a scuola" .....</i>	<i>21</i>
<i>Progetto "English since 6" .....</i>	<i>22</i>
<i>Progetto "Computazioni@mo" .....</i>	<i>23</i>
<i>Progetto sport di classe. ....</i>	<i>24</i>
<i>Arricchimento dei processi di formazione .....</i>	<i>25</i>
<i>Corso propedeutico alla lingua latina.....</i>	<i>25</i>
<i>Corso di consolidamento e approfondimento della lingua inglese.....</i>	<i>25</i>
<i>Progetti extracurricolari:risultati e ricadute didattiche .....</i>	<i>26</i>
<i>Scheda di progetto .....</i>	<i>29</i>
<i>Monitoraggio, valutazione e autovalutazione di istituto .....</i>	<i>30</i>
<i>Valutazione del PTOF, attività di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali.....</i>	<i>31</i>
<i>Scheda sintetica per il monitoraggio dei progetti didattici .....</i>	<i>32</i>
<i>Scheda monitoraggio progetti PTOF - fase finale .....</i>	<i>33</i>
<b>AREA DEL CURRICOLO .....</b>	<b>34</b>
<i>Certificazione delle competenze: Sc. Primaria e Sc. Sec. 1^ grado.....</i>	<i>35</i>
<i>Area del curricolo verticale.....</i>	<i>36</i>
<i>Curricolo obbligatorio.....</i>	<i>56</i>
<i>Curricolo trasversale di cittadinanza e costituzione.....</i>	<i>57</i>

<b>AREA EDUCATIVA E DIDATTICA.....</b>	<b>61</b>
<i>Le forme di flessibilità previste .....</i>	<i>61</i>
<i>Accoglienza.....</i>	<i>61</i>
<i>Continuità.....</i>	<i>64</i>
<i>Linee guida per le attività .....</i>	<i>66</i>
<b>AREA DELL'INCLUSIONE .....</b>	<b>68</b>
<i>BES:bisogni educativi speciali .....</i>	<i>68</i>
<b>VERIFICA E ORIENTAMENTO .....</b>	<b>70</b>
<b>SCUOLA E TERRITORIO .....</b>	<b>71</b>
<i>La rete, una scelta...tante opportunità.....</i>	<i>73</i>
<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....</b>	<b>73</b>
<b>LA FORMAZIONE .....</b>	<b>80</b>
<b>FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO - STAFF ORGANIZZATIVO .....</b>	<b>83</b>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>84</b>
<b>ALLEGATO 1: PIANO ANIMATORE DIGITALE.....</b>	<b>124</b>
<b>ALLEGATO 2: CURRICOLO OBBLIGATORIO.....</b>	<b>128</b>

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto COMPRENSIVO STATALE "A. DI MEO" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6248 del 7.10.2015 ai sensi dell'art. 1 comma 14;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 10/12/2015 ;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

## **PREMESSA**

**Scuola aperta** La scuola sta diventando un'istituzione che sempre più opera aprendosi alla società del suo tempo. La sua funzione non si esaurisce all'interno della sua planimetria, non rimane chiusa dentro i suoi cancelli, ma interagisce pienamente con il mondo esterno. La scuola è aperta. Innanzitutto alle famiglie, poi alla città e alla società esterna, ma anche alla comunità nazionale, europea e globale. Per questo diciamo che fare scuola oggi, oltre che educare, formare ed istruire, va assumendo sempre più un significato di presenza culturale, di esserci nel mondo. Questo porta ciascuno di noi ad un diverso approccio con il nostro lavoro, se vogliamo essere al passo coi tempi; alla didattica, alla pedagogia, allo studio disciplinare, che si fa in aula, dobbiamo aggiungere un quid in più: proprio quella dimensione culturale intesa come mondo di esperienze specifiche e irripetibili che contribuiscano all'arricchimento e allo sviluppo umano.

**Scuola costruttrice di senso** Se vogliamo dare un significato concreto alla parola culturale, possiamo dire che essa consiste essenzialmente sulla riflessione intorno a ciò che facciamo e sulla sua narrazione. Ogni esperienza su cui riflettiamo e riusciamo a raccontare diventa un'esperienza qualitativa e culturale. Per questo diciamo che la scuola è diventata costruttrice di senso. Oggi tutti abbiamo la possibilità di pubblicare, in un blog le nostre cose. Tanto più una comunità orientata al benessere relazionale e alla crescita umana non può esimersi dal marcare la sua presenza sul palcoscenico dell'esistente. Per questo nasce l'esigenza di narrare, condividere la nostra esperienza educativa, professionale e civile attraverso i nuovi strumenti della comunicazione e dell'informazione. Attraverso internet, attraverso la rete la scuola può parlare a tutto il mondo esterno e questo può renderla una vera protagonista del suo tempo.

**Scuola microcosmo.** Attivando questi nuovi modi tutta la comunità scolastica può partecipare alla nostra fatica dell'educare: personale docente, studenti, genitori, ma anche la più allargata comunità sociale, quelli che vengono definiti gli stakeholder, possono accedere al nostro mondo, possono confrontarsi, suggerire. Ma anche colleghi di altri paesi e città possono confrontarsi con le nostre esperienze e crescere culturalmente insieme a noi, in ciò realizzando la sintesi fra locale e globale. La scuola con il suo microcosmo dialoga con il macrocosmo che la circonda. Ovviamente con la piena consapevolezza che le nuove tecnologie, insieme ai grandi vantaggi, portano dei rischi sui quali dobbiamo vigilare e, soprattutto, senza dimenticare che essi hanno una funzione accessoria al fatto educativo. L'essenza della relazione educativa si fonda sempre sulla relazione tra docente e discente, sulla comunicazione verbale, sulla voce umana "che è la musica più dolce". Le tecnologie aiutano, così come le strategie, le metodologie e le tecniche ma senza dimenticare che nella sostanza educare resta un atto d'amore.

## **LA NOSTRA STORIA**

### ***Il Territorio: contesto sociale, culturale ed economico***

Dall'anno scolastico 2013 – 2014, fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Volturara I. , anche i Plessi di Montemarano e Castelvetero sul Calore. I territori per quanto limitrofi offrono delle tipizzazioni e caratteristiche storico-ambientali differenti che adesso, in breve, esamineremo.

Il paese di Volturara Irpina, ad una quota s.l.m. di 697 m, sorge in una conca alle falde del Monte Terminio le cui forti attrattive paesaggistiche si colorano di memorie storiche e leggendarie di grande suggestione. Già il nome "terra di avvoltoi" dal latino "vultur", esprime il timore che in passato dovevano incutere queste aree impervie, rifugio, nel secolo XIX , di numerose bande di briganti. Tracce di storia antica si possono riscontrare nei suggestivi resti del castello longobardo, sul Monte Sant'Angelo, dal quale si ammira il sottostante nucleo abitativo e la Piana del Dragone. Nel centro abitato spicca la mole della chiesa matrice di S. Nicola di Bari, inaugurata nella notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio del 1900, dalle chiare reminiscenze di modelli architettonici classicistici, a tre navate e con un ricco patrimonio artistico, affiancata dalla Torre Campanaria pendente (1754) e con davanti lo sfarzo di Piazza Roma, nella quale si erge una caratteristica fontana in pietra locale, la statua bronzea di Padre Alessandro di Meo, illustre storico, il taglio a testimonianza della Rivoluzione Francese, la nuova sede municipale (ex chiesa di S. Sebastiano), nonché vari palazzi gentilizi. Altri monumenti sono disseminati lungo la via principale e in Piazza Carmine o Mercato. C'è la presenza del Museo Etnografico della Piana del Dragone.

La parrocchia, il campo sportivo, qualche associazione di volontariato (Misericordia – Avis), sportiva e d'impronta religiosa (circolo di S. Nicola, S. Michele..., Pro-loco, Palatucci, il Tiglio costituiscono centri ricreativi e aggregativi. Emergono da qualche anno, almeno due manifestazioni folkloristiche importanti " A capo a nni mmonti" (Pro-loco) e il Carnevale di Cannone. Funziona una discreta biblioteca comunale con connessione Internet.

Le attività economiche prevalenti sono l'agricoltura e il commercio; c'è il riscontro di un discreto numero di professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione. Sono presenti piccole aziende artigianali (lavorazione delle castagne, latte, tomaie, legno e ferro) che danno lavoro a poche unità o sono a conduzione familiare.

La mancanza di un'industria forte crea il fenomeno del pendolarismo e dell'emigrazione. A Volturara, come in altri paesi, ci sono fenomeni di disoccupazione, emarginazione, mancanza di prospettive per i più giovani e ciò per l'assenza non solo di un valido tessuto industriale come dianzi accennato, ma anche per la crescita economica lenta e per la progressiva scomparsa delle antiche attività artigianali che una volta caratterizzavano il territorio.

La scuola, in questo contesto, insieme alle famiglie, agli enti locali e alle agenzie educative presenti sul territorio deve tendere alla realizzazione di un sistema formativo integrato, ponendo al centro dell'attenzione le persone che apprendono considerandole nella loro diversità: fasce d'età, ritmi di apprendimento, modalità di sviluppo, classe sociale, religione, cultura ed esperienze di vita diverse.

I comuni di Montemarano e Castelvete sul Calore presentano un territorio morfologicamente vario, data la presenza del monte Tuoro e del fiume Calore, e un clima prettamente montano.



Montemarano, a quota 820 m s. l. m., con le sue trentaquattro contrade, si configura come un centro abitato da solo un terzo della popolazione. Le contrade sono collegate al centro attraverso una rete di strette strade interpoderali che d'inverno diventano poco praticabili a causa del ghiaccio e della neve.



Castelvete, a quota 750 m s. l. m., si percorre tutto d'un fiato: il nucleo abitativo si svolge lungo la direttrice che collega le due piazze principali dove si incontrano i palazzi più interessanti dal punto di vista storico-artistico. Il paese, nato su un originario percorso di crinale, presenta poche contrade. Tracce di storia antica si possono riscontrare in entrambi i paesi: Cattedrale,

Museo dei Parati Sacri (a Montemarano), resti di castelli medioevali, palazzi gentilizi. La parrocchia, il campo sportivo, qualche associazione di volontariato e sportiva costituiscono gli unici centri ricreativi e aggregativi. A Montemarano emerge, come manifestazione folkloristica di notevole rilevanza, il carnevale che vede coinvolta attivamente anche l'istituzione scuola. Le attività economiche prevalenti dei due centri abitati sono l'agricoltura e il commercio e c'è il riscontro di un discreto numero di professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione. L'industria è debole ed è formata da piccole aziende artigianali (avicole, casearie, di maglieria) che danno lavoro a poche unità; debole è anche l'artigianato locale (legno e ferro). La mancanza di un'industria forte crea il fenomeno del pendolarismo e dell'emigrazione. Problemi simili a tante altre realtà territoriali accomunano i due paesi: disoccupazione, emarginazione, mancanza di prospettive per i più giovani per l'assenza di un valido tessuto industriale, crescita economica lenta, progressiva scomparsa delle attività che una volta caratterizzavano il territorio. Questi disagi si riflettono sulla scuola che, insieme alle famiglie, agli enti locali e alle agenzie educative presenti sul territorio, deve tendere alla realizzazione di un sistema formativo integrato, ponendo al centro dell'attenzione le persone che apprendono considerandole nelle loro diversità: fasce di età, ritmi di apprendimento, modalità di sviluppo, classe sociale, religione, cultura ed esperienza di vita diverse.

## **L'AREA DELLE RISORSE**

### **ELENCO PLESSI E SCUOLE**

**( NUMERO DI SEZIONI/CLASSI, NUMERO DI ALUNNI E NUMERO DI DOCENTI PER PLESSO E GRADO DI SCUOLA)**

#### **PLESSO DI VOLTURARA IRPINA**

##### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza

TEL. 0825/984575

N. ALUNNI: 78

N.SEZIONI: 4

N.DOCENTI: 9

**Orario lezioni: 8.30 – 13.30 senza attività di refezione**

**8:30 – 16:30 con attività di refezione**

**Sospensione delle attività : Sabato**

##### **SCUOLA PRIMARIA**

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza

TEL 0825/984575

N. ALUNNI: 154

N.CLASSI: 10

N.DOCENTI : 14

**Orario lezioni: 8.30 – 13.30**

##### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza

TEL. 0825/984062

N. ALUNNI: 98

N.CLASSI.: 6

N. DOCENTI: 16

**Orario lezioni: Corsi A e B : Classi 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> per 6 giorni la settimana con 30 ore di lezione dalle ore 8.30 alle ore 13.30**



## PLESSO DI MONTEMARANO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

INDIRIZZO: via San Francesco

TEL.: 082763274

N. ALUNNI: 54

N. SEZIONI: 3

N. DOCENTI: 9

**Orario lezioni: 8,30 – 13,30 senza attività di refezione**

**8:30 – 16:30 con attività di refezione**

**Sospensione delle attività: il Sabato**

### SCUOLA PRIMARIA

INDIRIZZO: via San Francesco

TEL.: 082763274

N. ALUNNI: 78

N. CLASSI: 5

N. DOCENTI: 9

**Orario lezioni: 8,30 – 13,30**

**Dal Lunedì al Sabato**

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDIRIZZO: via San Francesco

TEL.: 082763274

N. ALUNNI: 45

N. CLASSI: 4

N. DOCENTI: 14

**Orario lezioni: classi 1<sup>^</sup>,2<sup>^</sup>- 8,30 – 13,30 tutti i giorni dal Lunedì al Sabato**

**Classe 3<sup>^</sup>- 8,30-13,30 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato)**

**Tempo prolungato: martedì e giovedì (8:30-16:30)**

**PLESSO DI CATELVETERE SUL CALORE**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

INDIRIZZO: via San Rocco

TEL.: 082765060

N. ALUNNI: 41

N. SEZIONI: 2

N. DOCENTI: 5

**Orario lezioni: 8,30 – 13,30 senza attività di refezione**

**8:30 – 16:30 con attività di refezione**

**Sospensione delle attività: il Sabato**

**SCUOLA PRIMARIA**

INDIRIZZO: piazza F. Sullo

TEL.: 082765669

N. ALUNNI: 82

N. CLASSI: 5

N. DOCENTI: 8

**Orario lezioni: 8,30 – 13,30**

**Dal Lunedì al Sabato**

**SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

INDIRIZZO: piazza F. Sullo

TEL.: 082765669

N. ALUNNI: 28

N. CLASSI: 3

N. DOCENTI: 10

**Orario lezioni: 8,30 – 13,30 tutti i giorni**

## **RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE**

### **ORARIO DELLE DISCIPLINE**

Il DPR 20/03 del 2009 n° 89 regola gli orari dei singoli ordini di scuola : INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Tali orari rispettano le richieste dei genitori al momento delle iscrizioni , tenendo presente le proposte delle singole scuole, in base alle esperienze pregresse ,ai servizi ed alle risorse.

### **ORARIO INFANZIA**

L'orario di funzionamento delle sezioni delle nostre tre scuole dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, compreso l'insegnamento della Religione Cattolica, con una fascia oraria che va dalle ore 8:30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì

### **ORARI DISCIPLINE PRIMARIA**

L'orario di funzionamento dei tre Plessi di: Volturara, Montemarano e Castelvetero è stabilito in 30 ore settimanali, compreso l'insegnamento della Religione Cattolica, con una fascia oraria che va dalle ore 8:30 alle ore 13:30, dal lunedì al sabato.

### **Ripartizione oraria settimanale delle discipline**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
<b>MATERIA</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO	8	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	2	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## ORARIO DISCIPLINE

### SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola nel plesso di Montemarano si articola in 30 ore settimanali per le classi prime e seconde, dal lunedì al sabato e 36 ore settimanali per la classe terza (*lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30; martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 16:30*). I Plessi di Volturara e Castelvete seguono un orario settimanale di 30 ore dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE COME DETERMINATO DAL D.P.R. 20 MARZO 2009 N° 89 (REVISIONE DEGLI ASSETTI ORDINAMENTALI):

### **Ripartizione oraria settimanale delle discipline**

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>Plesso di Volturara/Castelvete</b>	<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>
<b>MATERIA</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>
LETTERE (ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA)	9	9	9
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE	3	3	3
MUSICA	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

<b>Plesso di Montemarano</b>	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>
<b>MATERIA</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>	<b>ORE</b>
LETTERE (ITALIANO-STORIA- GEOGRAFIA)	9	9	12
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	4
SCIENZE	3	3	2
MUSICA	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1	1	1
APPROFONDIMENTO MATEMATICA			1
MENSA			2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

# GLI SPAZI

## SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI CASTELVETERE

- 2 aule - sezioni
- salone per attività di drammatizzazione e motorie
- mensa, cucina, ripostiglio
- 2 servizi igienici per bambini, 1 per adulti
- Un giardino

## SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI MONTEMARANO

- 3 aule - sezioni
- ❖ Auditorium per attività di drammatizzazione e motorie
- Mensa, cucina, ripostiglio
- 2 servizi igienici per bambini, 1 per adulti
- 1 aula docenti

## SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI VOLTURARA

- 4 aule - sezioni
- Mensa, cucina, ripostiglio
- 4 servizi igienici per bambini, 1 per adulti

## SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI CASTELVETERE

- 5 aule (una con LIM)
- ❖ Ampio atrio per attività di drammatizzazione e motorie
- ❖ Aula docenti
- ❖ Laboratorio d'informatica
- ❖ Aula di musica
- ❖ Aula multimediale
- ❖ Laboratorio artistico
- ❖ Biblioteca

## SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI MONTEMARANO

- 5 aule
- ❖ Auditorium per attività di drammatizzazione
- Aula docenti
- ❖ Laboratorio d'informatica
- ❖ Aula di musica
- Aula multimediale
- ❖ Biblioteca
- ❖ Palestra

## SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI VOLTURARA

- Sede centrale (classi 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)**
- 4 aule (una con LIM)
  - ❖ Ampio atrio per attività di drammatizzazione e motorie
  - Aula docenti
  - ❖ Laboratorio d'informatica
  - ❖ Laboratorio scientifico
  - ❖ Palestra
- Sede distaccata (classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>)**
- 6 aule (una con LIM)
  - ❖ Palestra per attività di drammatizzazione e motorie

## SCUOLA SEC. I GRADO PLESSO DI CASTELVETERE

- 3 aule
- ❖ Ampio atrio per attività di drammatizzazione e motorie
- ❖ Aula docenti
- ❖ Laboratorio d'informatica
- ❖ Aula di musica
- ❖ Aula multimediale
- ❖ Laboratorio artistico
- ❖ Biblioteca

## SCUOLA SEC. I GRADO PLESSO DI MONTEMARANO

- 4 aule
- ❖ Auditorium per attività di drammatizzazione
- Aula docenti
- ❖ Laboratorio d'informatica
- ❖ Aula di musica
- Aula multimediale
- ❖ Biblioteca
- ❖ Palestra

## SCUOLA SEC. I GRADO PLESSO DI VOLTURARA

- 6 aule (2 con LIM)
- ❖ Ampio atrio
- Aula docenti
- ❖ Laboratorio d'informatica
- ❖ Laboratorio scientifico
- ❖ 2 uffici di segreteria
- ❖ Ufficio di Presidenza
- ❖ Palestra

❖ = Spazi in comune

## **IDENTITA' STRATEGICA**

### ***I principi ispiratori del P.T.O.F.***

- La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, docenti, personale ATA) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:
- **Autonomia scolastica:** Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.
- **Progettazione:** Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.
- **Collegialità:** organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Ambito, sottogruppi di Team-work e di Consigli di classe.
- **Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo:** sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.
- **Scuola attiva e creativa:** dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, studenti, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso.
- **Una scuola di apprendimento:** Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.
- **Orientamento .** Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.
- **Successo formativo:** Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'auto sviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui
- **Personalizzazione:** Una scuola attenta agli studenti in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i

medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

- **Diversità e inclusione:** Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.
- **Certificazione.** Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.
- **Servizio alle persone:** . Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli studenti, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.
- **Comunità:** Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale studenti, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.
- **Patto formativo:** Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: studenti, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.
- **Rapporto con il territorio:** Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

### **LA MISSION**

*“LA SCUOLA PROMUOVE LA MATURAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERSONALITA' DELL'ALUNNO ,  
FORNENDOGLI GLI STRUMENTI PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ E SUPERARE LE DIFFICOLTA' E  
CRITICITÀ DELLA REALTA' IN CUI VIVE”*

### **I VALORI DI RIFERIMENTO**

l'Istituto Comprensivo “A. Di Meo” di Volturara I. si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:

1. Implementazione della sinergia con stakeholder coinvolti nel processo formativo;
2. Valorizzazione del patrimonio territoriale con il recupero dei giacimenti culturali della realtà locale e regionale (arte, storia, lingue e tradizioni);
3. Tutela e valorizzazione dei beni ambientali;
4. Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;



5. Responsabilità individuale ed individuata di tutti gli operatori.

### ***LE FINALITÀ EDUCATIVE***

L'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara I., nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo, si pone di realizzare le seguenti finalità:

- **La promozione della prima alfabetizzazione culturale** attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire realizzare le conoscenze e abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per un sviluppo pieno della personalità.
- **La formazione della persona e del cittadino** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 2006;
- **Le lingue e i nuovi linguaggi:** la promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica.
- **Le educazioni**
  - a. l'educazione all'affettività, alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
  - b. l'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
  - c. l'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
  - d. l'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale;
  - e. l'educazione al piacere della lettura e alla fruizione personale del patrimonio culturale e artistico e storico.

### ***STRATEGIE E PROCESSI DI INTERVENTO***

1. Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
2. Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
3. Collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative;
4. Centralità della persona;
5. La documentazione, la diffusione e l'archiviazione delle attività formative ;
6. La continuità. L'Istituto si impegna a dare carattere di continuità all'attività educativa e formativa degli studenti, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte.

## PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<b>Risultati scolastici</b>	Recuperare/potenziare alcune conoscenze e competenze in ambito linguistico, logico- matematico e lingua inglese.	Progettazione di interventi di recupero/potenziamento anche in orario extra curricolare.
<b>Risultati a distanza</b>	Monitorare, in modo più dettagliato, il percorso formativo degli outcomers nel biennio successivo.	Adottare nuove strategie per migliorare il metro di valutazione e la prassi didattica del nostro Istituto.
<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo</b>	
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Armonizzazione delle programmazioni disciplinari/dipartimenti attraverso format condivisi per stabilire criteri di valutazione omogenea per competenze, finalizzati alla realizzazione del curricolo verticale (obiettivo a lungo termine).	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica: implementare, potenziare ed ampliare gli ambienti formativi esistenti.  Partecipazione ai progetti PON-FESR	
	Formazione per docenti e studenti sull'uso delle Nuove Tecnologie.  Partecipazione ai progetti PON-FSE	
<b>Continuità e orientamento</b>	Raccordi con gli Istituti di 2°grado per conoscere gli esiti degli outcomers del nostro Istituto.	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Implementazione della comunicazione attraverso una più ampia e costante condivisione di obiettivi di miglioramento con le famiglie, i rappresentanti del territorio: EE.LL, Associazioni culturali e no profit, ASL....  Adesione a progetti e/o iniziative promosse dal MIUR, dalla Regione e dall'A.T.  Adesione a reti di scuole	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Formazione docenti sulle Nuove Tecnologie, a livello di singola scuola o in rete con altre istituzioni scolastiche	
	Individuazione e organizzazione delle risorse umane all'interno dell' Istituto.	
	Individuazione di figure adatte a reperire finanziamenti da fonti diverse da quelle del M.I. U. R.	
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Dialogo e confronto sulla "mission" dell'Istituto con tutte le figure coinvolte nel processo educativo e di valorizzazione della competenza di cittadinanza attiva.Monitoraggio della qualità erogata e percepita da studenti e famiglie  Pubblicazione del Giornale Scolastico almeno trimestralmente	

## ATTO DI INDIRIZZO

Sulla base dell'**Atto d'indirizzo** emanato dal Dirigente Scolastico con Decreto n. 6248 del 7.10.2015 ai sensi dell'art. 1 comma 14, legge 107/2015, il **PTOF** per il triennio 2016 -2019, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, è così articolato:

### **Aspetti metodologici - organizzativi**

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- 1.** Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi attraverso il miglioramento degli apprendimenti (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- 2.** Consolidare i progetti relativi agli allievi con **B.E.S.**
- 3.** Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- 4.** Arricchire i **Laboratori in dotazione** utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- 5.** Attivare una progettualità dell'offerta formativa innovativa nell'ambito di un sistema di Orientamento, che, consolidando le azioni positive e le esperienze maturate negli anni precedenti, possa favorire l'incontro tra i bisogni formativi degli studenti e le opportunità presenti sul territorio;
- 6.** Incrementare, nell'apposito link presente sul sito web dell'Istituto, il centro di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;
- 7.** Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative. (vedi allegato 1).

## **L'AREA DELL' OFFERTA FORMATIVA**

Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo, oltre ai percorsi curricolari, seguono attività e percorsi integrativi e/o aggiuntivi anche facoltativi, approvati dagli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto).

I Team di insegnanti assumono tali attività (progetti) nella propria programmazione, e gli alunni seguono i percorsi educativo/didattici proposti durante le ore curricolari.

Gli alunni possono scegliere altri insegnamenti facoltativi pomeridiani in orario extrascolastico per arricchire la propria formazione. Per ogni progetto vi è un referente, che riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico e al Collegio sull'andamento dello stesso. Sono previste verifiche del lavoro in itinere e finali.

Di seguito si riportano in sintesi i progetti d'Istituto, curricolari ed extracurricolari, per l'a.s. 2015-16, raggruppati per aree tematiche, indicando quale ordine di scuola riguarda. Tali progetti saranno programmati anche per il prossimo anno scolastico secondo la disponibilità finanziaria, e/o saranno realizzati a cura dell'organico del potenziamento richiesto al MIUR.

## PROGETTO LETTURA : “La biblioteca a scuola”



*La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.*

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l’obiettivo di un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” come processo continuo che...

### **PARTE DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta

### **CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura”
- Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

### **PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA**

- Mantenimento del “Clima pedagogico”
- Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione, formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

*Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà, in continuità, il progetto nella sua specificità.*

**DESTINATARI:** tutti gli alunni dell’Istituto

## Progetto “English since 6”



Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e, infine, alla scuola secondaria di primo grado.

Offrire la possibilità ai discenti di potenziare il contatto con la lingua straniera “viva” per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2.

Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.

### **OBIETTIVI**

- Favorire l'acquisizione di una seconda lingua attraverso un percorso unitario e continuativo nei tre segmenti di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).
- Utilizzare la lingua straniera per sviluppare abilità linguistico- comunicative.
- Promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale.
- Sviluppare la curiosità verso un'altra cultura.

## PROGETTO “Computazioni@mo”



L'intento è quello di mostrare il lato motivante, divertente e a volte sorprendente della matematica, la sua più o meno nascosta presenza in diversi aspetti della vita quotidiana, i suoi stretti legami con altre discipline. Questo progetto mira al superamento di alcune delle maggiori difficoltà legate all'apprendimento della matematica e offre la possibilità di scoprire aspetti che rimangono ai margini della programmazione didattica. Nasce dalla convinzione che la matematica si possa di volta in volta fare, toccare, scoprire, creare, giocare, cantare, addirittura soffiare...

### Obiettivi

- favorire l'affettività nei confronti della matematica, scoprendo attraverso il gioco il gusto della formulazione di ipotesi e della loro verifica e argomentazione;
- suggerire come la modellizzazione matematica possa servire ad esplorare e descrivere situazioni di natura apparentemente diversa, divenendone strumento di comprensione e rappresentazione;
- evidenziare il legame tra matematica, vita quotidiana, gioco e applicazioni;
- suggerire il carattere interculturale e interdisciplinare di alcuni aspetti del sapere.

### DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

## **PROGETTO SPORT DI CLASSE**

SPECIALISTA DI EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

### **Educazione Fisica dalla I alla V classe della scuola primaria per 2 ore settimanali**

Una buona proposta scolastica deve tener conto delle varie tappe dello sviluppo dell'individuo. A 5/6 anni un bambino vive la tappa della discriminazione percettiva che è caratterizzata dall'importanza delle percezioni sia interne sia esterne al corpo, e del linguaggio per una buona strutturazione dell'immagine corporea. Quindi, l'attività motoria, insegnata da docenti di Educazione Fisica (laureati in Scienze Motorie o ISEF), soprattutto nelle prime classi, è un fondamentale strumento di crescita in un momento così importante per lo sviluppo psico-fisico dei bambini.

Per tali motivi, l'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" evidenzia la necessità di includere, nel piano dell'offerta formativa triennale, il potenziamento dell'Educazione Fisica, con l'introduzione di due ore settimanali di tale disciplina nel curriculum di ogni classe della scuola primaria.

L'approvazione della legge 107/2015 all'articolo 1 comma 20 introduce, appunto, la figura dello "Specialista di Educazione Fisica nella primaria".

Questa figura viene richiesta ed inserita nel nostro PTOF al fine di valorizzare l'Educazione Fisica e Sportiva nelle classi della Scuola Primaria, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorendo lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto già previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.



## ARRICCHIMENTO DEI PROCESSI DI FORMAZIONE

Nell'esercizio dell'Autonomia scolastica, il nostro Istituto intende organizzare percorsi educativi e laboratori funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita umana ed esistenziale, valorizzando soprattutto le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. Per raggiungere tali obiettivi, l'Istituto promuove una varietà di iniziative e progetti tenendo anche conto delle proposte didattiche dei docenti e delle relative richieste delle famiglie. Tali attività integrative potranno essere svolte in orario pomeridiano, con prolungamento orario, in stretta connessione con le discipline curriculari e realizzate con un contributo minimo dei genitori. Sono proposti corsi di:

### **CORSO PROPEDEUTICO ALLA LINGUA LATINA**

La Scuola Secondaria di primo grado intende offrire un corso di latino in orario extrascolastico per potenziare le conoscenze grammaticali e lessicali della lingua italiana e avvicinarsi allo studio della lingua latina. Sarà attivato un corso di primo livello per le classi prime.



### **CORSO DI CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

**Conversazione in lingua straniera** : agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado viene offerta la possibilità di partecipare a corsi extracurricolari di lingua inglese durante i quali verrà approfondito e consolidato quanto appreso in classe così da abituare maggiormente gli alunni ad usare la lingua inglese nella conversazione e nell'uso comune in modo fluently.



## PROGETTI EXTRACURRICOLARI: RISULTATI E RICADUTE DIDATTICHE

I progetti presentati ed approvati dal Collegio dei Docenti e finanziati dal F.I.S sono i seguenti:

TITOLO	FINALITA'	REFERENTI	ORE PROGETTO	ESITO
<p>PROGETTO: <b>"Italia...Amo"</b></p> <p>PLESSO DI CASTELVETERE</p> <p>SCUOLA</p> <p>INFANZIA</p> <p>PRIMARIA</p>	<p>Sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.</p>	<p>MATTEIS R.</p> <p>ROSA M.G.</p>	45	<p>Favorire e raggiungere un maggior grado di socializzazione e tolleranza</p> <p>Acquisire e/ migliorare la propria espressività vocale e corporea.</p>
<p>PROGETTO: <b>"Montemarano tra cultura e folclore"</b></p> <p>PLESSO DI</p> <p>MONTEMARANO</p> <p>SCUOLA</p> <p>INFANZIA</p> <p>PRIMARIA SECONDARIA</p>	<p>Promuovere e favorire relazioni interpersonali;</p> <p>Favorire l'integrazione scuola- famiglia- territorio;</p> <p>Sviluppo dell'etica della responsabilità;</p> <p>Favorire la partecipazione dei genitori e dei nonni;</p> <p>Conoscere e mantenere viva la tradizione locale del Carnevale;</p>	<p>MASTROMARINO A.</p> <p>D'AGNESE G.</p> <p>CAPORALE L.</p>	45	<p>Conoscere e mantenere viva la tradizione locale del Carnevale;</p> <p>Far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio come presupposto per il rispetto e lo sviluppo del territorio.</p>
<p>PROGETTO: <b>"Laboratorio teatro"</b></p> <p>PLESSO DI</p> <p>VOLTURARA</p> <p>SCUOLA</p> <p>INFANZIA</p> <p>PRIMARIA</p> <p>SECONDARIA</p>	<p>Comprendere il concetto di teatro come " condivisione di esperienze "</p> <p>Assimilare i concetti di rispetto e tolleranza</p> <p>Individuare, definire e assumere comportamenti corretti</p>	<p>BOVE EMILIA</p>	80	<p>Cogliere il vero significato di comunicazione attraverso esperienze linguistiche, musicale ed artistiche</p>

<p><b>PROGETTO:</b> <b>“FACCIAMO SCIENZE CON IL CLIL”</b></p> <p>PLESSO DI CASTELVETERE SCUOLA SEC. I. GR.</p>	<p>Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2 .</p> <p>Formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere</p> <p>Educare ad un approccio interculturale del sapere</p>	<p>D'AMORE I. MARANO G.</p>	<p>25</p>	<p>Sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento "reale"</p>
<p><b>PROGETTO:</b> <b>“CINEMA AT SCHOOL” (CLIL)</b></p> <p>PLESSI DI: MONTEMARANO E CASTELVETERE SCUOLA SEC. I G.</p>	<p>Favorire la crescita culturale e morale;</p> <p>comprendere la trasposizione cinematografica dei meccanismi narrativi;</p> <p>favorire l'inclusione degli alunni svantaggiati;</p> <p>suscitare l'interesse e la motivazione all'apprendimento con strategie diverse.</p>	<p>PREZIOSA S. MARANO G. MACI I. DE BLASI T.</p>	<p>25</p>	<p>Potenziare ovvero adeguare le capacità di "listening"(ascolto) "speaking"(parlare) e "coding" e, in aggiunta per la lingua italiana, le capacità di scrittura.</p>
<p><b>PROGETTO:</b> <b>“SAPERE DAI SAPORI”</b></p> <p><b>PLESSO DI VOLTURARA</b> <b>SCUOLA SEC. I. GR.</b></p>	<p>La promozione di una ricerca sul campo che approfondisca quelli che sono gli aspetti storico-culturali-ambientali dell'enogastronomia tradizionale locale.</p> <p>Il sostegno ad una futura azione turistico-culturale nel territorio di appartenenza.</p> <p>Assicurare il passaggio di conoscenze, alle generazioni più giovani, relative alle tecniche di lavorazione artigianale.</p>	<p>AMATUCCI G.</p>	<p>30</p>	<p>Favorire il sostegno ad una futura azione turistico-culturale nel territorio di appartenenza.</p>
<p><b>Progetto Latino-lingua viva</b></p> <p><b>Scuola secondaria di 1° -</b></p> <p><b>A partire dalle classi prime</b></p>	<p>Avviare l'alunno ad uno studio comparato tra la lingua italiana e latina</p>	<p>DE BLASI CARONIA AMATUCCI PREZIOSA</p>	<p>30</p>	<p>Favorire l'orientamento al successivo grado di studio</p>

<p><b>Progetto "English is fun"</b>  <b>Scuola secondaria di 1° -</b>  <b>Classi prime</b></p>	<p>Avvicinare gli studenti alla comprensione ed all'uso della lingua straniera offrendo esperienze di lingua parlata/ascolto in situazione comunicativa reale</p>	<p>MARANO  IANNACCONE  DE ANGELIS</p>	<p>30</p>	<p>Comunicare in lingua inglese i propri bisogni e le proprie esperienze</p>
<p><b>Progetto Danza</b>  <b>Scuola dell'infanzia</b>  <b>+ classi prime della Primaria</b></p>	<p>Consentire ai bambini di esprimere il proprio mondo interiore attraverso la danza</p>		<p>60 per gruppo classe</p>	<p>Entrare in relazione con l'ambiente, dove i sentimenti del singolo entrano in contatto con quelli della collettività, e il bambino prende consapevolezza del proprio corpo e scopre capacità di movimento e di espressione.</p>

### SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO (EVENTUALE SOTTOTITOLO)	
PRIORITA' DI RIFERIMENTO (Congruità con le Priorità definite nella Sezione 5 del RAV)	
OBIETTIVO DI PROCESSO (rif. RAV)	
PRIORITA' SPECIFICHE (definite dall'analisi dei bisogni del territorio e/o dell'Istituto)	
COERENZA CON LA MISSION DELLA SCUOLA	
UTENZA O SOGGETTI DEL PROCESSO FORMATIVO COINVOLTI	
SITUAZIONE DI PARTENZA  ( situazione su cui si vuole intervenire: comportamento, gestione emozioni, <b>esiti</b> , esigenze del territorio)	
ATTIVITA' IN PROGETTAZIONE	
DEFINIZIONE DEI TEMPI( tempi per realizzare la priorità / tempi del progetto/ tempi del monitoraggio)	
RISORSE UMANE	
RISORSE STRUTTURALI	
RISORSE FINANZIARIE	
STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO	
RISULTATI ATTESI	
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE SOCIALE E /O ISTITUZIONALE( report dei risultati, manifestazione, condivisione con le famiglie, certificazione, viaggio d'istruzione)	

## **Monitoraggio, valutazione e autovalutazione di Istituto**

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio devono essere disponibili e resi pubblici negli ambiti di interesse.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza della Funzione strumentale e della commissione preposta attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

La nuova sfida che interessa il nostro Istituto è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali. I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la nostra scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

Il piano delle attività di valutazione e autovalutazione viene approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle proposte di miglioramento presentate in sede di relazione finale delle attività dell'anno scolastico precedente.

## **Valutazione del PTOF, attività di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali**

Verifica in itinere ed ex-post delle attività progettuali previste nel PTOF.

Indagine conoscitiva al fine di accogliere suggerimenti sulle strategie da attuare per migliorare il sistema scolastico.

### **CONTENUTI E ATTIVITA'**

- Valutazione delle risultanze dei progetti.
- Analisi delle relazioni conclusive dei responsabili delle attività.
- Elaborazione dei dati per constatare la ricaduta delle attività sugli alunni e individuare elementi utili per la scelta delle attività per il prossimo anno scolastico.
- Predisposizione di un questionario di gradimento dell'offerta formativa tale da costituirsi parte integrante del progetto di autovalutazione del nostro Istituto, con la finalità di consentire una riflessione sul nostro operato individuando i punti di forza e gli aspetti critici sui quali intervenire, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio erogato.
- Analisi dei dati raccolti, valutazione e divulgazione dei risultati.
- Programmazione di interventi migliorativi sulla base delle criticità emerse.

**Per ogni progetto vi è un referente, che riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento dello stesso. Sono previste le seguenti schede di verifiche del lavoro in itinere e finali:**

## SCHEDA SINTETICA PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI DIDATTICI

TITOLO DEL PROGETTO \_\_\_\_\_

<b>Descrizione dell'attività svolta</b>
<b>Contenuti e interventi didattici attuati :</b>
<b>Periodo di effettuazione :</b>
<u>Luogo nel quale si sono tenuti gli interventi :</u>
<u>Numero di alunni (o classi) che hanno partecipato :</u>
<u>Docenti coinvolti :</u>
<b>Eventuali enti e/o persone esterne</b>
<b>Valutazione globale del progetto e obiettivi raggiunti</b>
<b>Si intende riproporre il progetto ?</b>  _____ Sì, sostanzialmente identico  _____ Sì, ma con modifiche (specificare quali) _____  _____ No

Data

Firma



**Scheda Monitoraggio progetti del PTOF - Fase finale**

**Titolo progetto del PTOF:**.....

**Docente referente:** .....

**Data:** ..... .....

**Aspetti quantitativi**

Docenti coinvolti n. ....	di cui n. ... area disciplinare: .....n. ore ....
	di cui n. ... area disciplinare: .....n. ore ....
	di cui n. .... area disciplinare: .....n. ore ....
Alunni coinvolti n. ....	classi ..... .....
Tempo di realizzazione: ..... .....	
..... .....	

**Aspetti qualitativi**

Breve descrizione delle azioni poste in atto: .....
.....
.....
.....
Grado di avvicinamento agli obiettivi: .....
.....
.....
Punti di criticità: .....
.....
.....
Proposte di miglioramento: .....
.....
.....
.....
Materiali prodotti, documentazione, schede di valutazione, autovalutazione, schede di coordinamento con team classe (allegare): .....
.....
.....
.....
Valutazione:.....
.....
.....
.....

**metodi d'indagine utilizzati per il monitoraggio**

Colloqui: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Questionari: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Gruppo di discussione: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (date ....., .....,.....)	

Firma del docente referente

.....

# **AREA DEL CURRICOLO**

## Certificazione delle Competenze: Sc. Primaria e Sc. Sec. di 1° grado

Con la circolare ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha rimandato ad ogni singola Istituzione Scolastica il compito di elaborare un modello per la certificazione delle competenze ("le istituzioni scolastiche dispongono in modo autonomo forme e modalità della certificazione"). Nella circolare successiva (n. 51) a tal proposito si afferma che "le istituzioni scolastiche potranno procedere alla sperimentazione di propri modelli sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti". Ogni singola scuola ha dovuto, pertanto, attrezzarsi per definire e approvare in collegio dei docenti forme e modalità di certificazione. La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. Essa, così intesa, costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

### ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo ha prontamente **aderito** all'adozione sperimentale del nuovo modello di certificazione delle competenze primo ciclo, ritenendo che l'adesione alla sperimentazione possa essere un'opportunità per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa, al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione delle competenze efficaci che possano sostenere gli alunni nel proseguimento degli studi e della vita. Si è stabilito di coinvolgere nella sperimentazione tutte le classi terze dell'Istituto.











**Nel "concetto" di osservazione dell'alunno vengono presi in esame 6 diversi indicatori:**

- 1. AUTONOMIA:** È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.
- 2. RELAZIONE:** Interagisce con i compagni, sa creare un clima positivo.
- 3. PARTECIPAZIONE:** Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
- 4. RESPONSABILITÀ:** Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
- 5. FLESSIBILITÀ:** Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.
- 6. CONSAPEVOLEZZA:** È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

## AREA DEL CURRICOLO VERTICALE

### Attività coinvolta nel piano di miglioramento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	
<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
Comunicazione nella madre lingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Competenza matematica e Competenze di base in Scienze/Tecnologia	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Competenza digitale	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori
SCUOLA PRIMARIA	<b>DISCIPLINE</b>				
					
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia, Cittad.Costit. Religione	Educazione fisica	Arte e Immagine e Musica
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<b>DISCIPLINE</b>				
					
	Italiano Inglese Lingua 2°	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittad.Costit. Religione	Educazione fisica	Arte e Immagine Musica

## ITALIANO

	<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Campi di esperienza "I discorsi e le parole"	<p>L'alunno comunica e si esprime correttamente in lingua italiana.</p> <p>Ascolta e comprende discorsi e narrazioni.</p> <p>Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute.</p> <p>Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Ascolto e parlato  Lettura  Scrittura  Espansione del lessico  Riflessione linguistica	<p>L' alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Ascolto e parlato  Lettura e Scrittura  Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e riproduttivo  Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	<p>L' allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo.</p> <p>Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca avvalendosi di supporti specifici.</p> <p>Legge e comprende testi letterari di vario genere cominciando a costruire una propria interpretazione.</p> <p>Scrive correttamente testi di varia tipologia adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>

## LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Campi di esperienza "La conoscenza del mondo"	L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse.  Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali  Concilia l'acquisizione spontanea con un apprendimento progressivamente più sistematico.  Diventa gradualmente consapevole del suo impiego.
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Ascolto ( comprensione orale)  Parlato (produzione e interazione orale)  Lettura ( comprensione scritta)  Scrittura (Produzione scritta)  Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.  Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Ascolto ( comprensione orale)  Parlato (produzione e interazione orale)  Lettura ( comprensione scritta)  Scrittura (Produzione scritta)  Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti a lui noti. Interagisce e comunica oralmente in contesti a lui familiari e su argomenti noti. Legge testi di diversa tipologia con tecniche adeguate allo scopo. Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Si rende consapevole del proprio modo di apprendimento e dei propri risultati.

## STORIA

	<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Campo di esperienza: Il se' e l'altro La conoscenza del mondo	<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato – presente- futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale	<p>L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.</p> <p>Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.</p> <p>Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale	<p>Comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio.</p> <p>Esponde oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti e formulando opportune riflessioni.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità conseguite per orientarsi nella complessità del presente.</p> <p>Conosce aspetti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale dal Medioevo all'età contemporanea.</p>



## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<p>Campo di esperienza</p> <p>Il se' e l'altro</p>	<p>Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con altri bambini.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<p>Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile</p> <p>Conoscenza e rispetto della realtà ambientale</p> <p>Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale</p>	<p>L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile.</p> <p>L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'Infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità.</p> <p>Inizia a conoscere la Costituzione della Repubblica italiana.</p> <p>Impara a riconoscerne i principi.</p> <p>Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<p>Conoscenza generale delle principali norme socio-giuridiche</p> <p>Conoscenza della storia costituzionale e dell'ordinamento della repubblica</p> <p>Conoscenza dell'unione europea, dell'ONU e delle organizzazioni internazionali</p>	<p>L'alunno si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico.</p> <p>Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti.</p> <p>L'allievo apprende le varie forme d'ordinamento degli Stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società.</p> <p>Conosce la storia costituzionale della Repubblica Italiana.</p> <p>Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali.</p>

## GEOGRAFIA

	<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Campo di esperienza La conoscenza del mondo Il corpo in movimento	<p>L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio Regione e sistema territoriale	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Orientamento Il linguaggio della geo-graficità Paesaggio Regione e sistema territoriale	<p>L'alunno si orienta nello spazio e su carte di diversa scala utilizzando immagini di telerilevamento , elaborazioni digitali e dati statistici.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici, storici, artistici e architettonici caratteristici individuandoli come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.</p>

## MATEMATICA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Campi di esperienza La conoscenza del mondo	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni	<p>L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico( riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Numeri	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme</p>

	<p>Spazio e figure</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>previsioni</p>	<p>del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sa utilizzare i concetti di proprietà e di definizione. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.</p>
--	---	---

## SCIENZE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Campi di esperienza: Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Oggetti, materiali e trasformazioni Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.</p>

<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p>	<p>Fisica e chimica Astronomia e Scienze della Terra Biologia</p>	<p>L'alunno esplora lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
--	---	--

## MUSICA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<p>Campi di esperienza</p> <p>Imparare ad ascoltare</p> <p>“l'ambiente circostante”</p> <p>Imparare “ la musica come linguaggio”</p> <p>Sviluppare la capacità creativa</p>	<p>Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze.</p> <p>Discriminare suoni e rumori naturali ed artificiali.</p> <p>Scoperta del movimento corporeo e della propria voce come mezzo espressivo.</p> <p>Esplorazione del primo alfabeto musicale con simboli per codificare i suoni ascoltati e riprodurli con la voce o strumenti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo sequenze sonore musicali.</p> <p>Esplorare le possibilità informatiche per la creazione di prodotti pluridisciplinari.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<p>Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali</p> <p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<p>Utilizzare la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<p>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici;</p> <p>Espressione vocale ed uso</p>	<p>Decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura per eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile.</p> <p>Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale per descrivere ed interpretare, in modo consapevole e critico, l'arte musicale, di vario</p>

	<p>dei mezzi strumentali;</p> <p>Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale dei materiali sonori.</p>	<p>genere e stile, nella storia dell'uomo.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto per progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche (danza, teatro, arti visive), anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche e software informatici</p>
--	--	--



## ARTE E IMMAGINE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Campi di esperienza Immagine, suoni, colori	<p>Scoperta e uso dei linguaggi per cominciare a conoscere se stessi , gli altri e la realtà.</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni...). Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la “fruizione dell’opera d’arte”.</p> <p>Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti...) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Esprimersi e comunicare Osservare e leggere immagini. Comprendere e apprezzare le opere d’arte	<p>Produrre elaborati grafici, pittorici... personali, realistici, fantastici...</p> <p>Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli.</p> <p>Sperimentare strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali.</p> <p>Descrivere , esplorare, osservare un’immagine per imparare a cogliere l’orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...).</p> <p>Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio.</p> <p>Riconoscere in una immagine gli elementi grammaticali.</p> <p>Smontare e rimontare alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto.</p>

		<p>Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.</p> <p>Cominciare a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.</p>
<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p>	<p>Esprimersi e comunicare</p> <p>Osservare e leggere immagini.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>Ideare progettare e realizzare elaborati creativi, consapevoli e applicando le regole del linguaggio visivo.</p> <p>Conoscere e saper usare i linguaggi visivi seguendo precise finalità operative e comunicative.</p> <p>Descrivere e osservare con metodo e con un linguaggio verbale appropriato, testi visivi.</p> <p>Conoscere e riconoscere nella lettura di immagini, anche multimediali, i codici visivi e le regole compositive per comprendere i significati, le scelte creative e stilistiche.</p> <p>Conoscere nelle linee fondamentali la produzione artistica nel tempo.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico, museale e saper ipotizzare strategie di intervento per la loro tutela e conservazione.</p>

## EDUCAZIONE FISICA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</p> <p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e le sue parti.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali ecc...).</p> <p>Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse.</p> <p>Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e</p>

		<p>trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (cura del corpo, alimentazione...)</p>
<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo</p> <p>Il gioco , lo sport , le regole e il fair play</p> <p>Salute, benessere prevenzione e sicurezza</p>	<p>Essere consapevoli delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</p> <p>Saper utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite per risolvere situazioni nuove.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in riferimento a un sano stile di vita. Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Sapersi integrare nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune</p>

## TECNOLOGIA

	<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<p>Campi di esperienza:</p> <p>Immagini, suoni , colori</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>I discorsi e le parole</p>	<p>Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie , sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<p>Vedere e osservare</p> <p>Prevedere e immaginare</p> <p>Intervenire e trasformare</p>	<p>L' alunno conosce , utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni;</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione; sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<p>Vedere, osservare e sperimentare</p> <p>Prevedere, immaginare e progettare</p> <p>Intervenire, trasformare e produrre</p>	<p>L' alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune , utilizza adeguate risorse anche per la realizzazione di prodotti anche di tipo digitale.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p> <p>Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse , di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p>

## RELIGIONE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<p>Campi di esperienza</p> <p style="text-align: center;">Il sé e l'altro</p> <p>Il corpo in movimento</p> <p style="text-align: center;">Immagini , suoni e colori</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p style="text-align: center;">La conoscenza del mondo</p>	<p>L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani ( feste, preghiere, canti gestualità spazi e arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<p style="text-align: center;">Dio e l'uomo</p> <p style="text-align: center;">La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Il linguaggio religioso</p> <p>I valori etici e religiosi</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;</p>

		coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

## **CURRICOLO OBBLIGATORIO**

L'Istituto Comprensivo di Volturara con le sedi aggregate di Montemarano e Castelvete, avvalendosi di un buon livello di dialogo già presente tra le scuole ha potuto definire una propria identità interna attraverso l'elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi fondamentali, inoltre, ha proposto un'azione di sensibilizzazione culturale che ha arricchito l'offerta formativa di nuove idee. E' stato elaborato, quindi, un Piano dell'offerta formativa unitario, che definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte, ma aperto al confronto per una definizione partecipata ed innovativa.

La nostra scuola terrà conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le quali garantiranno l'unitarietà del sistema dal momento che si vuole mantenere il carattere nazionale del sistema Istruzione. Attraverso il curricolo la nostra scuola definisce un progetto su misura della propria realtà scolastica e territoriale, tenendo conto:

- Delle finalità;
- Degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.
- Dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;

Il sistema si articola, quindi, nella

### **Scuola dell' Infanzia**

che attraverso i " Campi d' esperienza", si propone di favorire :

- il percorso educativo di ogni bambino, promuovendo lo sviluppo dell' autonomia, della competenza, della cittadinanza e dell'identità.

### La **Scuola del Primo Ciclo**

intende:

- promuovere il pieno sviluppo della persona;
- rimuovere ogni ostacolo alla frequenza;
- curare l' accesso facilitato per gli alunni diversamente abili;
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- perseguire il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura.

Il curricolo obbligatorio completo nelle sue articolazioni è allegato al PTOF (allegato n. 2)



## CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

E' compito peculiare del nostro Istituto porre le basi per includere a partire dal corrente anno scolastico un curricolo di Cittadinanza e Costituzione. In questa fase del processo formativo la scuola è il luogo favorevole per lo sviluppo di un' adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono l' unica condizione indispensabile per praticare la piena Convivenza Civile. La scelta di organizzare un curricolo della nostra Scuola risiede nella possibilità di reperire **un filo conduttore unitario all' insegnamento/apprendimento**. Un curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata, tutti lavorano in coerenza e in collaborazione verso il pieno raggiungimento di traguardi comuni. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

**Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.**

I docenti, hanno elaborato il curricolo verticale definendo i traguardi di sviluppo delle Competenze trasversali in uscita dalla Scuola dell' Infanzia, in uscita dalla Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di 1 ° grado.

### **Competenza**

**“capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo “ Pellerrey 2004**

<b>CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA</b>	
<b>Nuclei fondanti</b>  <b>Identità e Appartenenza</b>	<b>Competenze attese</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il bambino ha stima e rispetto di sé;</li><li>• Esprime emozioni, bisogni e sa chiedere aiuto;</li><li>• Scopre gli altri e comprende i bisogni e le esigenze altrui;</li><li>• Sa accettare regole condivise.</li></ul>
<b>Diritti e doveri</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Il bambino si sente responsabile verso gli altri, la natura, l'ambiente;</li><li>❖ Comprende la necessità di norme comportamentali e di relazione per la salvaguardia della propria e altrui salute;</li><li>❖ Favorisce la convivenza civile e la solidarietà con l' accoglienza dell'altro;</li><li>❖ Ha consapevolezza di sé come essere umano integrale, unico, singolare quale espressione di un microcosmo nel macrocosmo.</li></ul>

**CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCUOLA PRIMARIA**

<p><b>Nuclei fondanti</b></p> <p><b>Identità e Appartenenza</b></p>	<p><b>Competenze attese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L' alunno riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza emotiva.</li> <li>• Apprende ad avere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li> <li>• Individua prime forme di cooperazione e di solidarietà.</li> </ul>
<p><b>Diritti e doveri</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L' alunno riconosce nella vita quotidiana esempi di diritto/ dovere e di collaborazione.</li> <li>➤ Intuisce il senso di legalità e responsabilità.</li> <li>➤ Ha cura di luoghi pubblici e privati.</li> </ul>
<p><b>Partecipazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</li> <li>• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</li> <li>• Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni.</li> </ul>
<p><b>Dignità Umana</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conosce alcuni articoli della Dichiarazione del fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell' Infanzia.</li> <li>➤ Conosce le Associazioni di volontariato e le Attività che lavorano per la pace e i Diritti dell' uomo.</li> </ul>

**CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**COMPETENZE CHIAVE**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**Imparare a imparare**

E'una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per poter acquisire e organizzare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità fin dai primi anni di scuola. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento ma anche al senso di fiducia , autostima e autoefficacia degli allievi.

Conoscere ed organizzare i contenuti  
Comprende concetti, aspetti, fenomeni e processi .  
Seleziona ed organizza le conoscenze usando rappresentazioni iconografiche , mappe, grafici, carte tematiche e tabelle.  
Capacità di stabilire relazioni  
Individua rapporti causa-effetto.  
Comprende, analizza e valuta relazioni.  
Analizza aspetti delle realtà studiate, operando confronti tra realtà locale, europea e mondiale.  
Utilizza conoscenze acquisite anche in contesti diversi da quello scolastico.  
Comunicare , documentare e produrre  
Comprende ,legge ed interpreta i diversi codici linguistici.  
Rappresenta fenomeni servendosi dei diversi codici comunicativi verbali e non verbali.  
Espone nelle modalità adeguate le conoscenze acquisite.

**Le competenze sociali e civiche**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante ,senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte l'autonomia e la responsabilità ; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo,il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi e' in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà , all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentono agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Consapevolezza del sé  
Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere  
In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui  
Assume le conseguenze dei propri comportamenti.  
Possiede stima e fiducia nelle proprie attitudini e capacità .  
E' consapevole del proprio percorso di crescita fisica,psicologica e morale.  
Assume atteggiamenti responsabili per la risoluzione di progetti o compiti assegnatigli.  
Utilizza con autonomia di pensiero personali modalità di apprendimento integrato saperi e attitudini  
E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti in vista di un percorso di vita futuro.  
E' capace di riconoscere valori morali e utilizzare adeguatamente nel suo progetto di vita personale .  
E' capace di interagire con persone di lingue, culture e religioni diverse sviluppando un'identità capace di accoglienza , confronto e dialogo.  
Gestione e controllo del sé relazionale  
Assume atteggiamenti responsabili e rispettosi verso sé stesso e gli altri.  
E' capace di condividere le proprie idee, nel dialogo e nel rispetto reciproco utilizzando valori morali maturati nel tempo.  
Assume autonomi atteggiamenti cooperativi per

	<p>realizzare uno scopo comune.          Attiva modalità partecipative che manifestano consapevolezza della propria identità all'interno del gruppo , della famiglia , della società.          E' consapevole dei propri punti di vista nel rispetto di quello degli altri.</p>
<p><b>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità</b>          Il senso di iniziativa e imprenditorialità costituisce la capacità di tradurre le idee in azione ed adattare tali idee alle esigenze del contesto nel rispetto di valori etici,morali e civili acquisiti. Esso concerne l'elaborazione di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi anche in contesti extrascolastici.</p>	<p>Costruisce attivamente e con originalità il suo processo di apprendimento.          Osserva con curiosità ed interesse la realtà circostante sperimentando soluzioni nuove e significative.          Progetta in modo creativo percorsi finalizzati al bene personale e comune.          Assume ruoli di responsabilità nel contesto scuola e li adatta nella vita quotidiana e lavorativa, contribuendo in modo positivo allo sviluppo della società civile.</p>

## **L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA**

### **LE FORME DI FLESSIBILITA' PREVISTE**

La scuola, per conseguire gli obiettivi già illustrati, intende avvalersi della flessibilità in tutte le sue forme, utilizzando al meglio le proprie risorse, le competenze e le esperienze; il progetto richiede infatti una grande sinergia fra tutte le componenti presenti nell'istituto, che vengono chiamate ad un rinnovato spirito collaborativo.

- **Flessibilità del curricolo** degli alunni, con l'introduzione di nuove attività e materie che mirano ad individualizzare i percorsi didattici sulla base degli interessi manifestati dagli alunni . Rientrano in questo ambito tutti i laboratori che vengono attivati nelle ore pomeridiane ed antimeridiane con lo scopo di arricchire l'offerta formativa o di creare aree disciplinari più vaste.
- **Flessibilità del gruppo classe.** Sia nel tempo normale che in quello prolungato le attività di laboratorio si articolano per gruppi di alunni provenienti anche da classi diverse. Questa scelta è stata fatta per utilizzare al meglio le varie competenze dei docenti e per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni .
- **Flessibilità della formazione in itinere.** L'efficacia degli interventi di recupero e la partecipazione alle iniziative della scuola, curricolari e non, devono essere periodicamente valutate dal Consiglio di classe. In questo modo sarà possibile suggerire agli alunni nuovi percorsi, più rispondenti alle loro capacità ed ai loro interessi.

**Flessibilità metodologica.** Questa si realizza soprattutto con l'uso delle nuove tecnologie che interagiscono con le strategie usuali di insegnamento-apprendimento; ad esse non viene attribuito solo un valore strumentale, ma anche cognitivo, in quanto stimolano ad apprendere e ad organizzare le conoscenze secondo modelli

## **ACCOGLIENZA**

Il percorso è rivolto agli alunni dell' Istituto per favorire il passaggio dalla scuola dell' Infanzia alla scuola Primaria e dalla Primaria alla scuola Sec. 1°grado con iniziative che si svolgono in tempi e modalità diverse ,concordate dai docenti interessati. Ad inizio anno scolastico, l' I.C., nell' auditorium, per tutti gli alunni iscritti organizzerà un momento di incontro e di amicizia per iniziare la nuova esperienza scolastica.

### **Obiettivi:**

- ✳ *Conosciamo la scuola, i nuovi compagni, le insegnanti, la propria sezione e la propria classe.*
- ✳ *Impariamo a conoscere e a rispettare le regole di comportamento, partecipiamo alle attività proposte.*
- ✳ *Ascoltiamo e drammatizziamo, canti e giochi guidati.*

### ***Progetto: Orientamento, raccordo e continuità***

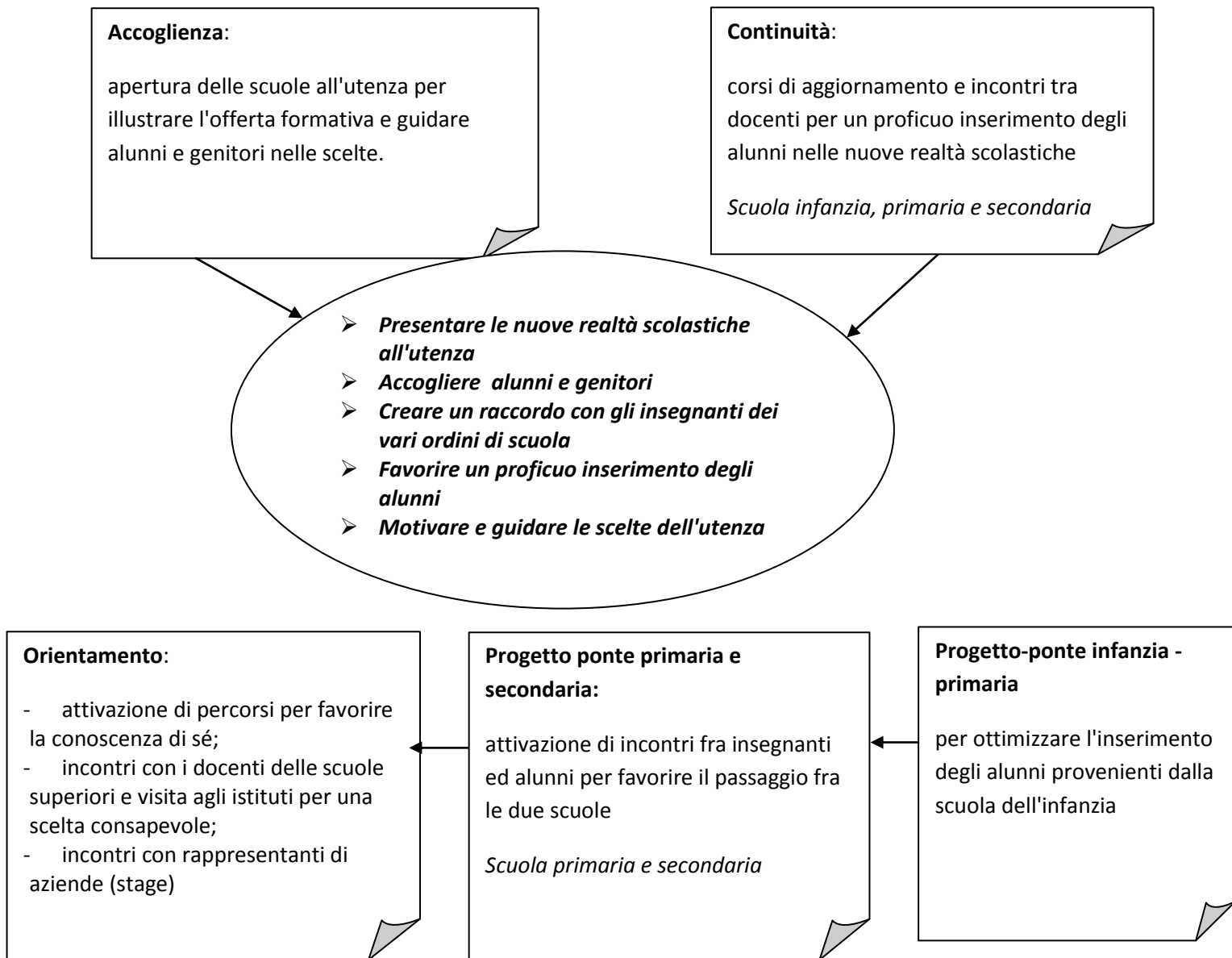
La Continuità si esplica in momenti di raccordo con le scuole interessate dal percorso educativo di ogni alunno. Esso è rivolto agli alunni per un "avvicinamento" al nuovo ordine di scuola. Alla fine del primo quadrimestre delle classi terminali ( Sc. Infanzia, Sc. Primaria, Sc. Sec.1°), gli alunni prendono parte ad attività curriculari e/o di laboratorio che si svolgono presso la classi successive. In particolare, viene curato il coordinamento fra i tre ordini di scuola che compongono l'istituto, per favorire lo scambio fra i docenti e ottimizzare le scelte didattiche finalizzate al successo formativo.

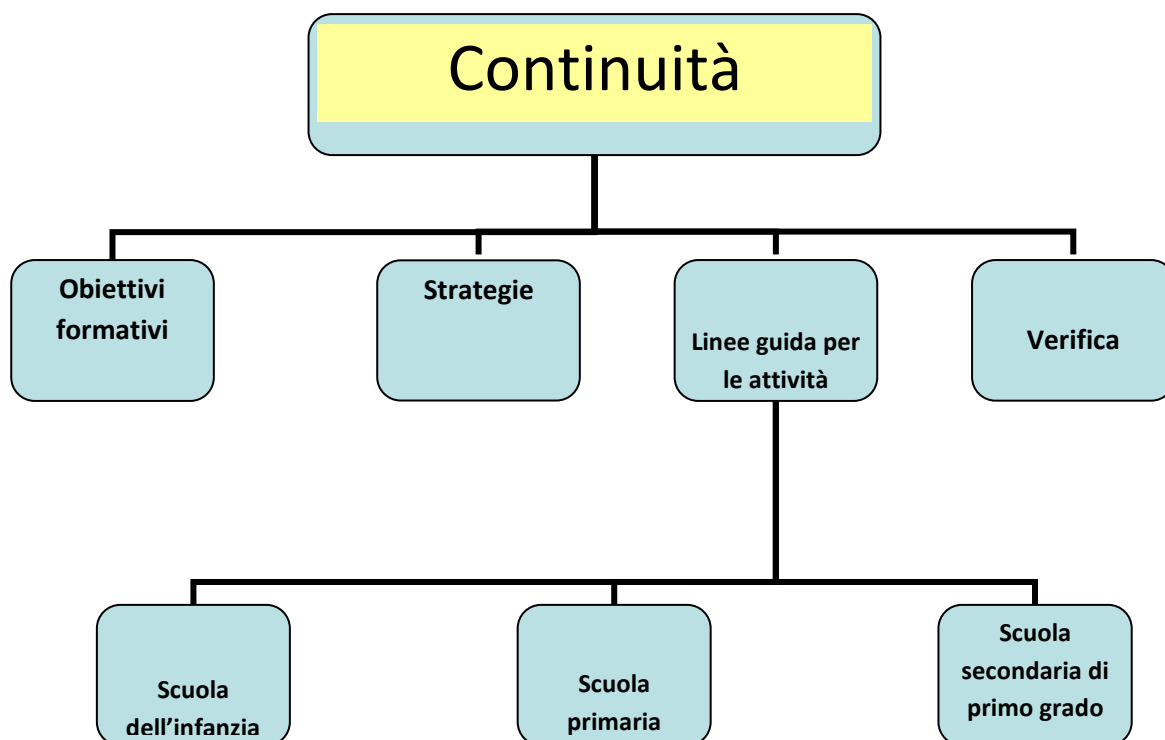
Sono previste, inoltre, attività di Orientamento già dalle prime classi della scuola secondaria, finalizzato non solo alla scelta della scuola di ordine successivo, ma anche come educazione alla conoscenza di sé, alla consapevolezza, alla capacità di fare scelte responsabili.

### ***Progetto: Orientamento ... verso la Scuola Superiore***

Il progetto consta di due momenti, uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) e l'altro informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di novembre, durante le giornate dell' "*Orientamento*" i ragazzi delle classi terze incontrano gli studenti e i docenti di alcune Scuole Superiori del Distretto, hanno così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole. Il Consiglio di Classe esprime "il consiglio orientativo" e conclude questo percorso di scelta motivata con un colloquio, fra alunno/a, docenti e genitori.

## **Piano delle attività: ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**





## DESTINATARI

Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette “classi ponte” e i relativi docenti, come dal seguente schema:

Primo segmento	Secondo segmento	Terzo segmento
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

## OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

Il Progetto Continuità racchiude e completa gli altri due Progetti attuati nel nostro Istituto: il Progetto Accoglienza e il Progetto Orientamento; pertanto ci sembra opportuno rinviare agli obiettivi formativi e alle strategie già declinati per i progetti in questione.

Tuttavia occorre osservare che essendo il Progetto Continuità il filo rosso di una più vasta progettazione per l'attuazione di un percorso di insegnamento/apprendimento, che risulti efficace e formativo per la storia di ogni allievo, non si può non fare riferimento agli obiettivi generali formativi al termine del primo ciclo, indicati dalla Riforma:



<b>SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA</b>	La scuola promuove processi formativi adoperando il sapere (le conoscenze) e il saper fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità e le <b>competenze</b> dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali) .
<b>SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO</b>	La scuola deve orientare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale e favorire l'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.
<b>SCUOLA ORIENTATIVA</b>	La scuola favorisce lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dei ragazzi e li mette in condizione di conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Il carattere orientativo è intrinseco allo studio di tutte le discipline.
<b>SCUOLA DELL'IDENTITA'</b>	La scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza sostenendo la famiglia, a cui compete in modo primario la responsabilità educativa.
<b>SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO</b>	Motivazione e bisogno di significato sono le condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento. La scuola radica conoscenze e abilità, che diventeranno competenze sulle effettive capacità di ciascuno.
<b>SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI</b>	La scuola deve offrire disponibilità umana all'ascolto e al dialogo e deve riuscire a leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti per poter intervenire prima che questi si trasformino in malesseri conclamati. L'educazione è disponibilità al dialogo, è esempio, testimonianza privata e pubblica di valori.
<b>SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA</b>	La scuola deve promuovere l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, alla luce dell'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe, nella scuola.

## LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA'

Primo segmento Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	
<b>SETTEMBRE</b>  <b>PRIMA FASE</b>  <u><b>ACCOGLIENZA</b></u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I bambini nei primi tre giorni di inserimento nella scuola primaria saranno supportati dai docenti della scuola dell'infanzia</li> <li>• In Settembre, il primo giorno di scuola, i bambini di prima vengono accompagnati dalle rispettive docenti di sezione partendo dalla scuola dell'infanzia per entrare e raggiungere la propria classe all'interno della scuola primaria</li> <li>• Conversazione: presentazione dei bambini e delle nuove docenti</li> <li>• Regalino di benvenuto (pergamena ricordo)</li> <li>• Proposta di attività (Lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, dizione di filastrocche, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.)</li> <li>• Realizzazione grafica inerente l'attività proposta</li> </ul>
<b>OTTOBRE</b>  <b>SECONDA FASE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettera di invito dei bambini della prima classe di scuola primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'intento di trascorrere alcune ore insieme al fine di far loro visitare gli ambienti della nuova scuola</li> <li>• Nomina dei bambini tutor di sei anni</li> <li>• Incontro alla scuola primaria: momenti liberi di relazione e socializzazione tra bambini</li> <li>• Visita alla scuola</li> <li>• Dopo l'accoglienza e la visita, realizzazione a gruppi di due di una rappresentazione grafica sull'esperienza comune svolta</li> </ul>
<b>FEBBRAIO</b>  <b>TERZA FASE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita dei bambini della classe prima a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia</li> <li>• Momenti liberi volti allo scambio ed alla socializzazione</li> <li>• Attività manipolative e psicomotorie</li> </ul>
<b>MAGGIO</b>  <b>QUARTA FASE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita dei bambini della scuola dell'infanzia ai bambini della classe prima della scuola primaria</li> <li>• Giochi collettivi a squadre eterogenee nel giardino della scuola (bandiera, percorsi, staffetta ecc.)</li> </ul>

### **Secondo segmento**

#### **Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado**

##### **Attività**

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (quinta e prima) di Educazione alla convivenza civile, incentrato sulla lettura di un testo (esempi proponibili: Storia di una gabbianella /La fabbrica di cioccolato), non complesso, adeguato all'età dei discenti.

Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

1. le tematiche, legate all'Educazione alla convivenza civile: Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione...);
2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;
3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

### **Terzo segmento**

#### **Terzo anno Scuola secondaria di primo grado /Primo anno Scuola secondaria di secondo grado**

##### **Attività**

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (terza e biennio) di Educazione alla convivenza civile, incentrato sulla lettura di un testo.

Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

1. le tematiche, legate all'Educazione alla convivenza civile: Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione...);
2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;
3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

Altre proposte verranno esaminate dopo aver preso contatti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di approfondire la conoscenza degli alunni e per ottimizzare i lavori progettuali si terranno gli opportuni incontri fra docenti degli anni ponte tramite l'istituzione di una Commissione dedicata che sarà retribuita con determinazione della Contrattazione di istituto.

## **AREA DELL'INCLUSIONE**

### **BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Nei BES, dunque, sono comprese **tre categorie di alunni**: quella con **disabilità**; quella con **disturbi evolutivi specifici** e quella caratterizzata da **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Il nostro Istituto mostra notevole sensibilità per gli alunni con Bisogni educativi speciali affinché possano essere parte integrante del contesto scolastico. Per questa ragione i docenti si adoperano allo scopo di assicurare loro il diritto al benessere e al successo formativo.

Ciò verrà attuato anche mediante la predisposizione di un Piano per l'inclusività di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

#### **Nel dettaglio:**

nella scuola inclusiva la lettura dei bisogni viene fatta in modo più ampio: forse clinicamente meno orientata, ma più attenta sul piano pedagogico e didattico. La lettura dei bisogni, infatti, non necessita solo e sempre di una "certificazione". Il Consiglio di classe/Interclasse o il team, nell'ambito della scuola autonoma, è in grado di identificare un bisogno educativo speciale anche senza avere alle spalle una certificazione. La norma recita: "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe/Interclasse o il team dei docenti, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso" (CM n. 8/2013).

**N.B. Cambiamento di procedure in atto nella scuola; in ogni caso è obbligatorio coinvolgere i genitori degli allievi.**

Quando diventano speciali i bisogni educativi normali? Quando il loro funzionamento diventa problematico per l'allievo (danno a sé o agli altri, ostacolo/difficoltà) all'apprendimento, stigma sociale. In questi casi si deve verificare un'assunzione collegiale della responsabilità verso le situazioni di disagio. La nostra Scuola, dunque, adotta una didattica che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica più inclusiva che speciale. Il Collegio dei docenti, il singolo Consiglio di classe/Interclasse sono chiamati a mettere in atto tutte quelle condizioni operative, relazionali e organizzative idonee:

- rilevazioni delle situazioni di disagio;
- adozione di una personalizzazione della didattica (Misure Dispensative; Strumenti Compensativi);

- elaborazione del PDP = Piano Didattico Personalizzato (progettazioni didattiche calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita – profilo dello studente)

Strumento privilegiato dell'Istituto è il percorso descritto nel Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile, partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Le Direttive 27.12.2012 e 8.3.2013 chiariscono come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e dei servizi socio-sanitari e educativi presenti sul territorio.

Per perseguire la "politica dell'inclusione", la Direttiva fornisce indicazioni operative e organizzative che coinvolgono in modo forte la singola istituzione scolastica:

a) i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di istituto (GLHI) si estendono anche alle problematiche dei BES; a tale gruppo, denominato Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), la Direttiva assegna molti compiti, tra questi l'elaborazione del Piano Annuale di Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

b) Nel PTOF (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) della scuola sono indicate tutte le strategie organizzative, gestionali, operative, funzionali e quelle mirate a rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per migliorarlo nel tempo.

***Le informazioni sopradescritte sono contenute nel Piano dell'Inclusività che la scuola redige annualmente.***



## **VERIFICA E ORIENTAMENTO**

Le **verifiche** saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La valutazione si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata. Il successo del "Piano" viene perseguito collaborando sistematicamente con la famiglia e con gli operatori dei servizi territoriali. Gli alunni diversamente abili, a seconda della gravità dell'handicap, possono seguire varie tipologie di percorso:

**-Percorsi orientati al conseguimento del titolo di studio:** per questi allievi è previsto il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni di ogni singola disciplina.

**-Percorsi orientati al conseguimento dell'attestato di frequenza:** per questi studenti sono previsti percorsi didattici individualizzati, semplificati e differenziati, con obiettivi educativi, formativi e di sviluppo della persona nell'ambito dell'autonomia, della comunicazione e socializzazione, nell'apprendimento e acquisizione di competenze relazionali e/o professionali. Coerentemente con i percorsi programmati, gli allievi partecipano alle attività comuni curricolari, educative, extracurricolari, di progetto e sono coinvolti in attività specifiche collegate, per quanto possibile, alle attività della classe di appartenenza.

## **SCUOLA E TERRITORIO**

***L'Istituto Comprensivo "A. DI MEO" di Volturara I., considera il territorio di riferimento come una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:***

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscano la scuola;
- cogliere le potenzialità del territorio di riferimento;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

**Il "Progetto" del nostro Istituto, come centro di promozione culturale, sociale, civile si realizza con:**

1. Interazione con le agenzie educative nel territorio: famiglie, enti locali, associazioni, istituzioni culturali.
2. Promozione di dignità formativa del territorio socio culturale e naturale esterno alla scuola;  
maturazione nell'alunno di conoscenza e di consapevolezza della realtà in cui vive; integrazione di scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali; collegamento con enti e strutture.
3. Attuazione di promozione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali ed enti pubblici; uso programmato delle risorse ambientali e culturali del territorio; partecipazione ad iniziative educative e culturali promosse da organismi esterni (associazioni, enti locali, ecc.).

***L'Istituto attraverso le proprie figure istituzionali e i titolari dell'azione educativa è in stretto rapporto con tutte le entità che operano sul territorio. In diversi casi per compiti, doveri e interessi istituzionali, in altri per volontaria ed esplicita scelta degli Organi Collegiali come forma di collaborazione e confronto con le realtà presenti sul territorio; in modo particolare:***

<b>incontro – dibattito “Le alleanze con il territorio”</b> L. 107/2015: <i>incontro di apertura anno scolastico con le Autorità, le Figure Rappresentative ed Istituzionali degli Enti Locali e delle diverse realtà culturali, sociali ed economiche del territorio su cui l’Istituto Comprensivo opera.</i>
<b>Progetto “ Cresciamo sicuri “</b> In collaborazione con la Protezione Civile “Le Aquile” di Volturara Irp. e Misericordia di Chiusano S. Domenico.
<b>Accordo di programma per l’integrazione scolastica degli studenti diversamente abili</b> in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali AV5.
<b>La Giornata della pace</b> in collaborazione con le tre Amministrazioni Comunali.
<b>La Giornata della memoria</b> in collaborazione con le tre Amministrazioni Comunali.
<b>Progetto AVIS</b> in collaborazione con la sezione di Volturara.
<b>La Giornata della legalità</b> in collaborazione con l’Arma dei Carabinieri e i tre Comuni.
<b>Giornata raccolta fondi per Telethon</b> in collaborazione con la Fondazione.
<b>Educazione alla Salute</b> in collaborazione con l’ASL di Atripalda.
<b>I Draghi Volanti (Giornata Ecologica).</b>
<b>Collaborazione e partecipazione alla manifestazione “IL SALOTTO DEI VINI BUONI”.</b>
<b>Partecipazione alla “Settimana per il benessere psicologico in Campania”.</b>
<b>Carnevale montemaranese</b> in collaborazione con l’Amm. Comunale e le associazioni del territorio.
<b>Protocollo di intesa con le Pro loco dei tre Comuni e con l’ass.”Fraternita Misericordia”.</b>
<b>Progetto Scuola@Comune per la diffusione di una cultura digitale .</b>
<b>Partecipazione a vari concorsi a valenza culturale.</b>
<b>Accredito presso l’Università di Salerno per i tirocini formativi</b>
<i>Ricordiamo, inoltre, che, in ottemperanza della Legge 107/2015, il nostro Istituto partecipa a tutte le iniziative di carattere sociale, etnico e religioso attivate dai vari Enti ed Associazioni presenti sul territorio e che saranno proposte alla nostra scuola.</i>



## **LA RETE, UNA SCELTA...TANTE OPPORTUNITA'**

Lo sviluppo di "iniziative associate" nel mondo della scuola è stata da sempre considerato una condizione imprescindibile per il successo del disegno riformatore riguardante l'autonomia scolastica . Tale affermazione discende da una serie di considerazioni:

- le politiche scolastiche e i servizi formativi sono il più delle volte l'esito dell'intervento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni al sistema scolastico; la qualità dei risultati ottenuti dipende non solo dall'azione di ciascun soggetto, ma dal livello di coordinamento e integrazione esistente nella rete
- il valore dei servizi formativi e la possibilità di un loro arricchimento in molti casi dipendono dalla capacità delle scuole di coinvolgere gli altri soggetti sociali
- la dimensione media di un Istituto scolastico non fornisce la "massa critica" utile per gestire al meglio una serie di attività; l'aggregazione consente di coniugare i vantaggi della piccola dimensione con le economie di scala consentite dalla rete, sia nella produzione e diffusione di conoscenze, che nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse
- più in generale, l'integrazione è una garanzia rispetto ai rischi di chiusura autoreferenziale che le scuole, come tutte le organizzazioni, continuano a correre.

Per tutti questi motivi **il nostro Istituto sosterrà** ogni iniziativa volta al miglioramento collettivo, aderendo ai vari Accordi di Rete che via via ci verranno proposti, e che proporremo, al fine di far conoscere ai ragazzi e alle loro famiglie le realtà sociali, formative e lavorative presenti sul territorio.

Tali collaborazioni realizzeranno, certamente, un solido e proficuo coordinamento fra le agenzie e gli operatori che sul territorio si occupano di formazione e di inserimento sociale e/o lavorativo.

### ***Organico dell'autonomia***

Il PTOF individua, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, il "fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia" e, tenuto conto delle "iniziative di potenziamento dell'Offerta Formativa e delle attività progettuali" che si prevede di realizzare per il triennio 2016/2019, individua gli obiettivi formativi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 dell'art. 1 Legge 107/15.

In via preliminare si evidenzia la necessità di valorizzare al massimo le discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento per il triennio in oggetto sono, pertanto, i seguenti:

#### **1. CAMPO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

**Obiettivi formativi dell'Istituto:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning.

#### **2. CAMPO DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO**

**Obiettivi formativi dell'Istituto:** recuperare, consolidare e potenziare le competenze

matematico-logiche e scientifiche; eventuale apertura pomeridiana delle scuole per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015; progettazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

### 3. CAMPO DI POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

**Obiettivi formativi dell'Istituto:** promuovere azioni di arricchimento della lingua italiana attraverso una empirica progettualità di recupero, consolidamento e potenziamento; promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

### 4. CAMPO DI POTENZIAMENTO LABORATORIALE

**Obiettivi formativi dell'Istituto:** promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative; implementazione degli strumenti informatici; formazione sulla didattica integrata dei docenti.(vedi allegati ...+...)

### 5. CAMPO DI POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

**Obiettivi formativi dell'Istituto:** sviluppare le capacità espressive e potenziare le relazioni interpersonali per un armonico sviluppo della personalità di ciascuno.

### 6. CAMPO DI POTENZIAMENTO MOTORIO

**Obiettivi formativi dell'Istituto:** promozione di attività motorie e sportive come strumento per migliorare lo stato di salute, gli apprendimenti e le relazioni sociali.

## **FABBISOGNO DI ORGANICO**

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

## a. posti comuni e di sostegno

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18 docenti +6 h R.C. (Volturara) +4,30 h R.C. (Montemarano) +3 h R.C. (Castelvetero)	2	VOLTURARA: 4 sezioni per 40 ore settimanali +1 Sostegno (25 h) MONTEMARANO: 3 sezioni per 40 ore settimanali 1 docente di sostegno (25 h) CASTELVETERE: 2 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	18 docenti +6 h R.C. Volturara +4,30 h R.C. Montemarano +3 h R.C. Castelvetero	1	VOLTURARA: 4 sezioni per 40 ore settimanali+1 Sostegno (25h) MONTEMARANO: 3 sezioni per 40 ore settimanali CASTELVETERE: 2 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	18 docenti +6 h R.C. Volturara +4,30 h R.C. Montemarano +3 h R.C. Castelvetero	1	VOLTURARA: 4 sezioni per 40 ore settimanali+1 Sostegno (25h) MONTEMARANO: 3 sezioni per 40 ore settimanali CASTELVETERE: 2 sezioni per 40 ore settimanali
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	26 docenti +20 h R.C.Volturara +10h R.C.Montemarano +10h R.C.Castelvetero	3	VOLTURARA: 10 classi per 30 ore settimanali MONTEMARANO: 5 classi per 30 ore settimanali 2 docenti di sostegno (22h + 22h) CASTELVETERE: 5 classi per 30 ore settimanali +1 Sostegno (22 h)
	a.s. 2017-18: n.	25 docenti +18 h R.C.Volturara +10h R.C. Montemarano +10h R.C. Castelvetero	2	VOLTURARA: 9 classi per 30 ore settimanali MONTEMARANO: 5 classi per 30 ore settimanali 2 docenti di sostegno (22h + 22h) CASTELVETERE: 5 classi per 30 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	25 docenti +16 h R.C.Volturara +10h R.C.Montemarano +10h R.C.Castelvetero	2	VOLTURARA: 9 classi per 30 ore settimanali MONTEMARANO: 5 classi per 30 ore settimanali 2 docenti di sostegno (22h + 22h) CASTELVETERE: 5 classi per 30 ore settimanali

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LETTERE A043	7 docenti+4h	6 doc.+12 h	6 doc.+12 h	VOLTURARA: 6 classi per 30 ore settimanali( 9 per 6+ 1 h approf. per classe); MONTEMARANO: 4 classi per 30 ore settimanali (9 per 4 + 1 h approf. per classe) CASTELVETERE: 3 classi per 30 ore settimanali (9 per 3 + 1 h approf. per classe).
MATEMATICA A059	4 docenti + 6 h	4 doc	4 doc	VOLTURARA: 6 classi per 6 ore settimanali (6 per 6 h); MONTEMARANO:(4 classi per 6 ore settimanali (6 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 6 ore settimanali(6 per 3).
INGLESE A345	2 doc.+3 h	2 doc.	2 doc.	VOLTURARA: 6 classi per 3 ore settimanali(3 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 3 ore settimanali (3 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 3 ore settimanali (3 per 3 ).
FRANCESE A245	1 doc.+8 h	1 doc.+6 h	1 doc. + 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali(2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore settimanali(2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3 ).
TECNOLOGIA A033	1 doc.+8 h	1 doc.+6 h	1 doc. + 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali(2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore settimanali(2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3 ).
ARTE A028	1 doc.+8 h	1 doc.+6 h	1 doc. + 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali(2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore settimanali(2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3 ).

<b>MUSICA A032</b>	<b>1 doc.+8 h</b>	<b>1 doc. + 6 h</b>	<b>1 doc. + 6 h</b>	<b>VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali(2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore settimanali(2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3 ).</b>
<b>MOTORIA A030</b>	<b>1 doc.+8 h</b>	<b>1 doc.+ 6 h</b>	<b>1 doc.+ 6 h</b>	<b>VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali(2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore settimanali(2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3 ).</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>13 h</b>	<b>12 h</b>	<b>12 h</b>	<b>VOLTURARA: 6 classi per 1 ora settimanale (1 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 1 ora settimanale(1 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 1 ora settimanale (1 per 3 ).</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>Volturara: 1 Doc. ( 18h) Montemarano: 1 Doc.(18h)</b>	<b>Volturara: 1 Doc.( 9h) Montemarano: 1 Doc.(9h) Castelvetero: 1 doc.( 18h)</b>	<b>Montemarano: 1 Doc.(9h) Castelvetero: 1 doc.( 18h)</b>	

**b. Posti per il potenziamento per l'anno scolastico 2016/17**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA INGLESE	2 (per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiedono n. 2 docenti di inglese da utilizzare sul progetto "English since 6" su scuola dell' Infanzia e Primaria e sul progetto "Lettura: Biblioteca a scuola"
POSTO COMUNE PRIMARIA ITALIANO MATEMATICA	1 (per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del Piano e alla progettazione si richiede n. 1 docente di Scuola Primaria da utilizzare nell'ambito dei progetti: "Progetto Lettura: Biblioteca a scuola" e "Computazioni@mo" nei tre plessi + sede distaccata
POSTO COMUNE SECONDARIA ITALIANO (A043) (A037) (A050)	1 per tutti i plessi	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiede da utilizzare nell'ambito del progetto "Italiano per comunicare"
POSTO COMUNE SECONDARIA MATEMATICA (A059) (A042)	2= (1 Montemarano e Castelvetero, 1 Volturara)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiedono: 1 docente sul plesso di Volturara (anche per eventuale semiesonero); 1 docente sui plessi di Montemarano e Castelvetero per il progetto: "Matematica...mente"
POSTO COMUNE SECONDARIA INGLESE (A 345)	1 per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiede 1 docente per il progetto "Open doors"
POSTO COMUNE SECONDARIA MUSICA (A032)	1 (per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiede: 1 docente sul plesso di Volturara, di Montemarano e di Castelvetero (Accordo di rete)

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	14

### **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
<b>LIM/TABLET/ COMPUTER/ NOTEBOOK/SOFTWARE PER L'INCLUSIONE/TAVOLETTE GRAFICHE....</b>	<b>MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ORMAI OBSOLETI ED INSUFFICIENTI (RAV)</b>	<b>PON FESR</b>
<b>CABLAGGIO</b>	<b>CONNETTIVITA'/ REGISTRO ELETTRONICO</b>	<b>PON FESR</b>
<b>LABORATORIO SCIENTIFICO</b>	<b>MIGLIORARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>PON FESR</b>
<b>ATTREZZATURA PALESTRE</b>	<b>MIGLIORARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>EE.LL.</b>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

---

## **LA FORMAZIONE**

La formazione si inserisce nelle strategie di autoanalisi, di sviluppo e di miglioramento, indispensabili all'autonomia scolastica.

Sulla qualità delle iniziative di formazione occorre qualificare i momenti relativi a:

- **Progettazione** (sulla base di una duplice lettura di bisogni dei docenti e bisogni dell'istituto).
- **Staff di conduzione** (che affianca la figura del direttore del corso e si fa carico della gestione "interattiva" dell'attività).
- **Metodologie formative** (comprimendo le lezioni frontali al di sotto del 70% del monte ore del corso a vantaggio di analisi di caso, simulazioni, ricerca/azione, documentazione e produzione).
- **Verifica** (superando la logica del "gradimento dell'utente" alla valutazione dei cambiamenti ed ai miglioramenti apportati al lavoro in classe).

Il coordinamento delle attività di formazione è affidato al responsabile della formazione e dell'aggiornamento che opera in staff con la direzione. Sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative ( relazioni, lavori di gruppo , laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria, ecc.) sulla base degli obiettivi e del programma deliberati dal Collegio e siano pubblicizzati i programmi predisposti , completi di tutte le indicazioni utili .

*Tali esigenze richiedono l'individuazione di servizi e figure di supporto tecnico necessarie all'istituto dotato di autonomia organizzativa e didattica. Pertanto, circa il riconoscimento economico per i formatori e per le attività di coordinamento e di "animazione", l'Istituto prevede lo stanziamento di una somma pari ad euro 3000,00 da attingere dal F.I.S. per ogni anno del triennio.*

### **PRIORITA' DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI ED ATA**

#### **PERSONALE DOCENTE**

- Tecnologie multimediali nella didattica
- Programmazione, didattica e valutazione delle competenze
- Studenti BES
- Potenziamento delle competenze di base
- Valutazione
- Didattica laboratoriale
- Utilizzo della LIM
- Sicurezza
- Primo soccorso



## **PERSONALE ATA**

### **Assistenti amministrativi**

- Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e
- Staff allargato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
- Sicurezza
- Primo soccorso
- Normativa Privacy
- Normativa fiscale

### **Collaboratori scolastici**

- Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- Primo soccorso
- Assistenza non specialistica agli studenti diversamente abili
- Utilizzo prodotti igienico-sanitari

## **PROGRAMMA PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA**

**Data di inizio :** A.S. 2016/17

**Conclusione:** A.S. 2018/19

**Obiettivi generali:** Gestire il piano di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA

**Destinatari:** Docenti e personale ATA dell'Istituto

Risorse professionali e finanziarie: MIUR – PON – FESR - **RETI DI SCUOLE- RISORSE INTERNE**

**Risorse umane:** Esperti interni/esterni

**Infrastrutture:** Laboratori, aule, altre scuole

**Tempistica:** Corsi di formazione nel trimestre e/o pentamestre

**Finalità ed obiettivi specifici:** Favorire l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA ed acquisire, **in particolare**, competenze informatiche.

### **Contenuti e modularizzazione per i docenti:**

- **Iniziativa 1** - Attivare un Corso sulle Tecnologie multimediali nella didattica
- **Iniziativa 2** – Progettare e valutare per competenze
- **Iniziativa 3** – Come operare per l'autonomia degli alunni BES
- **Iniziativa 4** - Attivare un corso sull'utilizzo della LIM

- **Iniziativa 5** - Intervento di formazione sul registro on-line
- **Iniziativa 6** – Dire, fare, navigare: potenziare e approfondire le abilità di comprensione e produzione.
- **Iniziativa 7** – Come valutare gli apprendimenti linguistici
- **Iniziativa 8** – CLIL: concetti base e modelli operativi
- **Iniziativa 9** - Didattica laboratoriale dell'apprendimento della matematica
- **Iniziativa 10** – Formazione per docenti e referenti per la valutazione e autovalutazione d'Istituto
- **Iniziativa 11** – Sicurezza
- **Iniziativa 12** – Primo soccorso

### **Contenuti e modularizzazione per il personale ATA:**

#### **Assistenti amministrativi**

- **Iniziativa 1** Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e Staff allargato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
- **Iniziativa 2**- Normativa Privacy
- **Iniziativa 3**- Normativa fiscale
- **Iniziativa 4**- Sicurezza
- **Iniziativa 5**- Primo soccorso

#### **Collaboratori scolastici**

- **Iniziativa 1** Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- **Iniziativa 2** Primo soccorso
- **Iniziativa 3** Assistenza non specialistica agli studenti diversamente abili
- **Iniziativa 4** Utilizzo prodotti igienico-sanitari

*Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il Collegio non sia a conoscenza.*

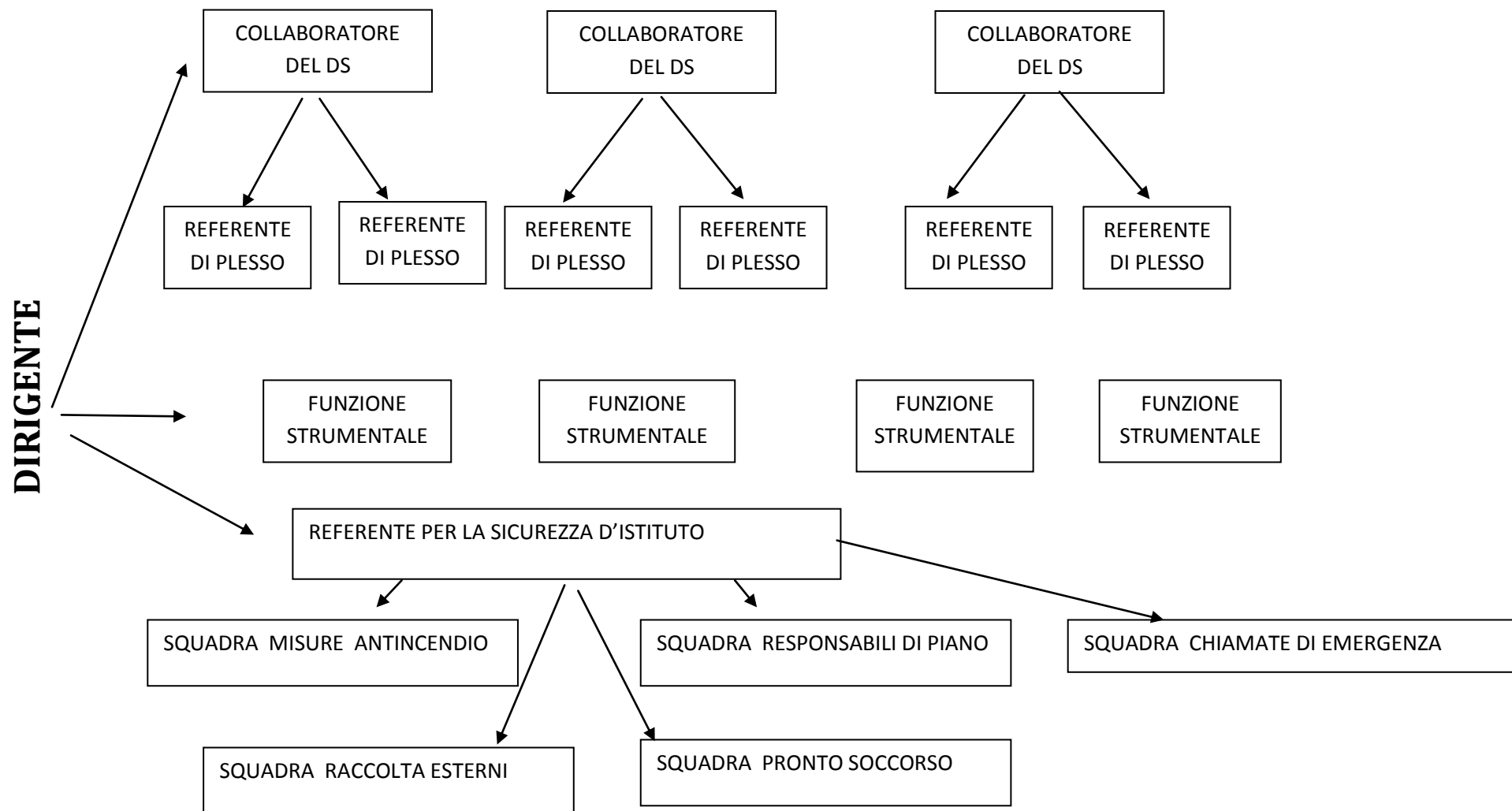
*Quando non sia possibile consultare tempestivamente l'organo collegiale, il dirigente scolastico è delegato ad autorizzare l'attivazione e/o la partecipazione del personale, ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF organizzati successivamente all'approvazione o integrazione del presente piano.*

*E' ammessa, previa autorizzazione del D.S., la partecipazione a corsi ed iniziative di aggiornamento e formazione decise dai singoli docenti purché esse non comportino alcun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola .*

*I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie*

Lo "staff di conduzione" deve prevedere, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento, da somministrare ai docenti e al personale ATA che hanno partecipato ai vari corsi, la ricaduta didattica di quanto appreso allo scopo di verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

## FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO- STAFF ORGANIZZATIVO



# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## **PRIMA SEZIONE**

### **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

L'Istituto " A. Di Meo di Volturara Irpina ha inglobato le scuole di Montemarano e Castelvetero sul Calore anch' esse organizzate in Istituto comprensivo. I territori per quanto limitrofi offrono delle caratterizzazioni e caratteristiche storico- ambientali differenti. Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto. Dal RAV sono emerse, però alcune criticità che necessitano di azioni di intervento. Poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti. La Dirigenza, unitamente al GAV, ha definito il livello di importanza in relazione ai fattori critici di successo: curriculum verticale, Italiano, Inglese, Matematica, Utilizzo/ Uso delle nuove Tecnologie. Partendo da queste aree il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza. Il Piano di Miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo

### **IDEA GUIDA**

Dal RAV dell' Istituto, redatto dal Gruppo di Autovalutazione, sono emerse alcune aree di criticità che sono state sottoposte alle osservazioni del Collegio docenti, il quale si è espresso evidenziandone alcune in vista di un possibile Piano di Miglioramento. Il modello CAF grazie all'autovalutazione porta all'individuazione dei punti di forza, delle criticità e alla risoluzione delle stesse per giungere a un miglioramento continuo dell'organizzazione. Affinché il modello produca vantaggi strategici e organizzativi, deve essere affiancato da un metodo di lavoro che permetta di raggiungere gli obiettivi (Plan, Do, Check, Act). L'Istituto, nell'ottica della propria " Mission e Vision", applica il modello CAF come un " punto di partenza" per migliorare le debolezze emerse dall'analisi ed individuare le soluzioni per risolverle. I punti di forza rilevati dal RAV costituiscono le "strategie" per raggiungere gli obiettivi prefissati: innalzare la qualità dell'organizzazione e aumentare la soddisfazione del personale scolastico, degli alunni, delle famiglie, e di conseguenza di tutti i portatori di interesse esterni.

## **ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

**(secondo l'ordine di priorità)**

1) Insieme per migliorare( Curricolo Verticale) ; 2) Italiano per comunicare; 3) Matematica...mente; 4) Open doors- Objectives skills; 5) Digitalizziamoci

**Titolo del progetto: "Insieme per migliorare"**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Prof.ssa Preziosa Stefania
--------------------------------------	----------------------------

<b>Data prevista di attuazione:</b>	Settembre 2016
-------------------------------------	----------------

<b>Livello di priorità:</b>	3 (alta)
-----------------------------	----------

<b>Ultimo riesame:</b>	
------------------------	--

<b>Situazione corrente a Gennaio 2016</b>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	Non ancora avviata	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di miglioramento: Iandoli - Ventola - Salerno - Amatucci - De Vito**

## IDEA GUIDA

Delinare un curricolo d'istituto per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività d'insegnamento /apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Gli esiti del Rav hanno restituito un quadro, relativo ai risultati ottenuti dagli alunni alla fine del loro percorso formativo, che mette in luce la frammentarietà del percorso e soprattutto evidenzia la necessità di ripensare ad un progetto di revisione del curricolo verticale d'Istituto in un'ottica innovativa, finalizzata al conseguimento di competenze. Il problema non consiste tanto nell'individuare le mete formative dei vari ordini di scuola, quanto nel lavorare al fine di armonizzare metodologie e strategie didattiche, concezioni e pratiche d'insegnamento/apprendimento che colmino eventuali perplessità di carattere pedagogico e didattico e siano di stimolo e impulso per la prassi progettuale del futuro anno scolastico.

Il curricolo d'istituto non è un contenitore di obiettivi, ma "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa".

Quest'anno, dietro sollecitazioni del nuovo D.S., sono state attivate azioni di progettualità comune e si è pervenuti a dei format di progettazione didattica condivisi tra le diverse realtà del nostro istituto. Si è evidenziata la forte istanza di formazione sulla progettazione per unità formative e sulla didattica per competenze. E' in previsione già una prima fase di aggiornamento.

#### **Destinatari diretti .**

- Alunni della scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado
- Docenti dei tre gradi dell'I.C.
- Le famiglie degli alunni

**Indicatori e target attesi:**

ATTIVITA'	OBIETTIVI (risultati attesi)	INDICATORI	TARGET ATTESO
Attività n. 1  Documentazione e ricerca per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze nelle diverse aree disciplinari	OUT PUT  Effettuare scelte condivisibili da tutti i docenti dell'istituto	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca-azione	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola 100%
	OUT COME  Creare un clima di serena collaborazione	Coinvolgimento in attività di formazione	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola 100%
Attività n. 2  Definizione di un modello comune di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai BES	OUT PUT  Effettuare scelte condivisibili da tutti i docenti dell'istituto	Collaborazione tra i docenti dei diversi ordini, in particolare tra le classi ponte	Docenti 100%
	OUT COME  Individuare un format comune	Massimo livello di condivisione	Docenti 100%
Attività n.3  Stesura del curriculum verticale d'istituto, in un'ottica innovativa ed indicazioni di unità formative, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe	OUT PUT  Strutturare un percorso didattico verticale graduale, con particolare attenzione alle classi ponte	Concordanza con i traguardi per le competenze, contenuti nelle Nuove Indicazioni	Docenti 100%
	OUT COME  Garantire la massima efficacia	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo d'istruzione	Docenti 100%



	dell'azione educativo e didattica		
Attività n. 4 Somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze in ingresso, in itinere e finali, secondo un protocollo dei criteri valutativi definito dai docenti	OUT PUT Predisporre prove di verifica strutturate comuni per campi di esperienza, dipartimenti e classi parallele	Concordanza di modalità comuni sia in relazione ai processi che agli esiti	Alunni 80%
	OUT COME Verificare i risultati degli apprendimenti	Progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
Attività n.5 Comparazione dei risultati raggiunti nei percorsi formativi e le valutazioni quadrimestrali e finali	OUT PUT Valutare le competenze raggiunte	Modalità di valutazione comuni delle competenze	Docenti - Alunni Famiglie 90%
	OUT COME Migliorare i livelli di competenza	Innalzamento del livello di qualità della valutazione	Docenti - Alunni Famiglie 90%
Attività n.6 Pubblicazione del curricolo verticale	OUT PUT Dare visibilità al lavoro svolto	Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità	Docenti - Alunni Famiglie 90%
	OUT COME Dotare l'istituto di un curricolo innovativo	Reperibilità e fruibilità del curricolo	Docenti - Alunni Famiglie 90%

**Impatto dei risultati attesi sulla performance della scuola**

La costruzione di un curriculum verticale permetterà all'istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascun dei tre ordini di scuola, garantendo una maggiore equità nei risultati dell'apprendimento e favorendo negli studenti la maturazione di un personale progetto di vita.

**Azioni/attività ( mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio**

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica Attività															
Attività N. 1	PREZIOSA	OTTOBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 2	AMATUCCI	NOVEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 3	PREZIOSA	DICEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 4	VENTOLA	MAGGIO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 5	IANDOLI	GIUGNO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 6	DE VITO	GIUGNO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						

## **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione, ricerca e revisione del curriculum esistente che permetterà ai docenti dei tre ordini di Scuola di affrontare la fase delle stesure dei curricula in piena consapevolezza e chiarezza di idee. Si formeranno delle commissioni di lavoro per dipartimenti, per classi parallele che lavoreranno alla costruzione di un curriculum orizzontale e verticale per competenze, fissando per ciascun ordine le mete formative. Una commissione permanente sulla continuità avrà cura di armonizzare i traguardi in uscita, in modo da definire con chiarezza l'intero percorso scolastico. Dal confronto e dalla condivisione di tutti i docenti sarà individuato uno schema di progettazione che sia anch'esso armonico e sistemico, funzionale all'innesto di una didattica laboratoriale, che rappresenta la via maestra per il conseguimento delle competenze.

Sul piano della verifica e della valutazione si procederà ad elaborare prove comuni concordate sia in ingresso, sia in itinere, sia finali con annessi criteri chiari di valutazione delle singole prove. Sarà necessario stabilire i criteri di valutazione formativa, che dovranno essere in coerenza con il documento finale di certificazione delle competenze.

### **Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Documentazione , ricerca e revisione dei curricula dei diversi ordini di scuola
- Prima stesura (bozza) del curriculum verticale
- Condivisione della bozza nei vari consigli di programmazione
- Elaborazione del modello di progettazione comune e raccordo metodologico
- Criteri e prove di verifica e criteri raccordati di valutazione
- Pubblicazione del curriculum sul sito della scuola

**Responsabili e modalità di attuazione**

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività n.1	PREZIOSA	Lavori di gruppo in commissione di studio e ricerca e in commissione per la continuità per rivedere l'assetto progettuale del curricolo esistente e ricercare un modello più funzionale agli obiettivi di miglioramento. Elaborazione di una bozza iniziale
Attività n.2	AMATUCCI	Lavori di raccordo in dipartimenti e per classi parallele per un modello progettuale in continuità tra i diversi segmenti scolastici
Attività n.3	PREZIOSA	Stesura del curricolo da parte del gruppo di ricerca e studio e condivisione della stessa nel collegio - docenti
Attività n.4	VENTOLA	Lavori di raccordo progettuale di prove di verifica condivise per classi parallele - dipartimenti
Attività n.5	IANDOLI	Attività di valutazione dei risultati conseguiti in dipartimenti e per classi parallele
Attività n.6	DE VITO	Pubblicizzazione del curricolo e dei documenti annessi

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto

Per monitorare e misurare la realizzazione del progetto verranno valutati alcuni indicatori sul curricolo desunti da:

1. incontri bimestrali del team di miglioramento
2. questionario per i docenti;
3. questionario per gli alunni
4. questionari genitori
5. incontri dei vari consigli di classe, d'interclasse, d'intersezione

### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

Nel caso nella fase di CHECK si siano riscontrati problemi e difficoltà, oppure è emersa la necessità di rivedere e apportare modifiche al piano di miglioramento, dopo aver informato tempestivamente il D.S. sarà valutata l'ipotesi di riconvocare, per quante volte è necessario, il Gruppo di Progetto per rivedere le fasi progettuali con accuratezza e trovare le soluzioni più efficaci.

### Situazione

Attuata

In corso e in linea con gli obiettivi

Non ancora avviata

Attuazione non in linea con gli obiettivi

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

<b>Titolo del progetto: “Italiano per Comunicare”</b>	<b>Migliorare abilità e competenze in Italiano”</b>
---	---

<b>Responsabile dell’iniziativa:</b>	Prof.ssa De Blasi Teodora Gerarda
--------------------------------------	--------------------------------------

<b>Data prevista di attuazione:</b>	Settembre 2016
-------------------------------------	----------------

<b>Livello di priorità:</b>	<i>1(alta)</i>
-----------------------------	----------------

<b>Ultimo riesame:</b>	
------------------------	--

<b>Situazione corrente</b> <i>gennaio 2016</i>	● <i>(Verde)</i>	● <i>(Giallo)</i>	● <i>(Rosso)</i>
	In linea	Non ancora avviata	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di progetto: CARONIA –AMATUCCI–VENTOLA M. –SALERNO F.**

## Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il RAV dell' Istituto, redatto dal Gruppo di Autovalutazione, ha evidenziato punti di debolezza e criticità per i Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica sia nella valutazione interna Quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Italiano. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento dell' Italiano mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso un' azione mirata rivolta agli studenti:

### Elementi di forza dell'idea guida:

La capacità di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi linguistici volti ad una scuola che, non fornisce più istruzione-nozionismo contenutistico, ma volta a produrre un apprendimento di qualità, "contestualizzando" le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno. • **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Italiano. Il Piano, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato e diventa parte integrante del POF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

### Destinatari diretti del progetto

- a. Gli alunni delle classi : 2<sup>^</sup>,3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>e 5<sup>^</sup>della Scuola Primaria;
- b. Gli alunni delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>,3<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di I Grado;
- c. I Docenti dell'Istituto Comprensivo, coinvolti, sia nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;
- d. Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

**Obiettivo del progetto:** Rafforzare la comunicazione interna ed esterna che porta un forte contributo alle performance dell'Istituto e che permette la crescita della collegialità e della condivisione costruendo sinergie fra il personale. Essa inoltre apre canali comunicativi anche con altre istituzioni scolastiche e con altri utenti esterni.



### Impatto dei risultati attesi sulla performance della scuola

Il Dirigente e il gruppo del PDM, nel dare priorità al Progetto di ITALIANO , sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli **stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni**, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area della Lingua madre, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico il valore percentuale target **80%** nei risultati degli studenti, in **Italiano**, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

### Azioni/attività (mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica Attività													
Attività N. 1	DE BLASI	OTTOBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 2	VENTOLA	NOVEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 3	AMATUCCI	DICEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 4	CARONIA	MAGGIO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 5	SALERNO	MAGGIO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 6	DE BLASI-VENTOLA	MAGGIO/ GIUGNO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				

### **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Piano sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Italiano della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria che, in qualità di tutor d'aula, seguiranno le varie attività formative dando sempre un supporto didattico al lavoro dei colleghi.

#### **Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative all'anno scolastico 2012/2013; 2013/2014; 2014/2015.
- Individuazione dell'ambito Linguistico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e dei Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I Grado, per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni in Italiano ;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso ;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano .

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi (Risultati attesi)</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>
<b>Attività N. 1</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI 2012/2013	<b>Output</b> Analizzare i risultati INVALSI di Italiano, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per la disseminazione dei risultati del Progetto	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b> Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Italiano dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 2</b> Individuazione dell'ambito linguistico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	<b>Output</b> Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Misurazione del livello di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione.	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b> Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Misurazione del livello di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N.3</b> Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	<b>Output</b> Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b> Collaborazione con le famiglie	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 90%

	degli alunni coinvolti		
<b>Attività N. 4</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali	<b>Output</b> Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Italiano rispetto ai livelli iniziali.	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b> Suscitare negli alunni un interesse per la Lingua Italiana	Maggiore entusiasmo per lo studio della Lingua Italiana	Alunni 80%
<b>Attività N. 5</b> Implementazione delle attività inerenti le competenze individuate	<b>Output</b> Realizzare attività didattiche calibrate sui reali bisogni degli alunni		Alunni 80%
	<b>Outcome</b> Creare un clima di interesse per la Lingua Italiana	Vero entusiasmo per lo studio della Lingua Italiana	
<b>Attività N. 6</b> Comparazione risultati raggiunti nei Percorsi e le valutazioni quadrimestrali/e finali	<b>Output</b> Produrre un miglioramento delle competenze in Italiano	Innalzamento dei livelli valutativi: primo anno: 5% secondo anno: 10% terzo anno: 15%	Alunni 70%
	<b>Outcome</b> Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo	L' Italiano rappresenta una disciplina trainante per lo sviluppo della comunicazione sia scritta che orale	Alunni 70%

**Azioni/attività ( mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio**

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	DE BLASI	Incontri di formazione docenti
Attività N. 2	VENTOLA	Analisi degli Ambiti-Processi delle Prove INVALSI 2012/13; 2013/2014; 2014/2015 per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
Attività N. 3	AMATUCCI	Analisi delle priorità didattico - formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
Attività N. 4	CARONIA	Somministrazione prove di valutazione iniziale, "in itinere" e finale
Attività N. 5	SALERNO	Implementazione delle attività inerenti le competenze individuate
Attività N. 6	DE BLASI- VENTOLA	Confronto tra i risultati ottenuti nei percorsi del Progetto e le valutazioni quadrimestrali e finali, con eventuale costruzione di Grafici

### Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

#### La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili e, qualora se ne ravvisasse la necessità, settimanali, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”, rettificare gli interventi sempre nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine di **customer satisfaction** condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l’efficacia dei Percorsi attivati nell’ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola

### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all’entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza settimanale. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

#### Situazione

Attuata
In corso e in linea con gli obiettivi
Non ancora avviata
Attuazione non in linea con gli obiettivi

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

<b>Titolo del progetto: "Matematica...mente!"</b>	<b>Migliorare abilità e competenze in Matematica"</b>
---	---

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Prof De Masi Michele
--------------------------------------	----------------------

<b>Data prevista di attuazione:</b>	Settembre 2016
-------------------------------------	----------------

<b>Livello di priorità:</b>	2( <i>alta</i> )
-----------------------------	------------------

<b>Ultimo riesame:</b>	
------------------------	--

<b>Situazione corrente</b> <i>gennaio 2016</i>	● ( <i>Verde</i> )	● ( <i>Giallo</i> )	● ( <i>Rosso</i> )
	In linea	Non ancora avviata	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di progetto: COSCIA – D'AMORE – CAPORALE E. - RICCIARDIELLO**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativamente ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna Quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere così affrontato e risolto:

• • **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Recupero, Consolidamento e Potenziamento di Matematica. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

#### **Destinatari diretti del progetto**

- a. Gli alunni delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria;
- b. Gli alunni delle classi 1 -2 -3 <sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I Grado;
- c. I Docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti sia nei percorsi attivati per il Miglioramento, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;
- d. Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.



Indicatori e target attesi: ATTIVITA'	OBIETTIVI (risultati attesi)		INDICATORI	TARGET ATTESO
<b>Attività N. 1</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI 2014/2015	<b>Output</b>	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per la disseminazione dei risultati	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 2</b> Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	<b>Output</b>	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Livello di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 3</b> Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	<b>Output</b>	Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione delle famiglie	Famiglie 90%
	<b>Outcome</b>	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Partecipazione delle famiglie	Famiglie 90%

<b>Attività N. 4</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali	<b>Output</b>	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni 80%
<b>Attività N. 5</b> Comparazione risultati raggiunti nei Percorsi di miglioramento e le valutazioni quadrimestrali/e finali	<b>Output</b>	Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi: primo anno: 5% secondo anno: 10% terzo anno: 15%	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo	Rendere la matematica una disciplina trainante per lo sviluppo della logica	Alunni 80%

#### **Impatto dei risultati attesi sulla performance della scuola**

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di innalzare il valore percentuale nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

**Azioni/attività** (mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica Attività													
Attività N. 1	D'AMORE	OTTOBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 2	DE MASI	NOVEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 3	CAPORALE	DICEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 4	COSCIA	MAGGIO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 5	DE MASI RICCIARDIELLO	GIUGNO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				

#### Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

#### Fasi di realizzazione del Progetto:

- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative agli ultimi tre anni scolastici ;
- Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;

- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e dei Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I Grado, per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso ;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

**Azioni/attività ( mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio**

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	D'AMORE	Analisi degli Ambiti-Processi delle Prove INVALSI 2014/15-16, per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
Attività N. 2	DE MASI	Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
Attività N. 3	CAPORALE E.	Azione di sensibilizzazione famiglie e loro coinvolgimento per la comunicazione delle proposte formative
Attività N. 4	COSCIA	Somministrazione prove di valutazione iniziale, "in itinere" e finale
Attività N. 5	RICCIARDIELLO	Confronto tra i risultati ottenuti nei percorsi del Progetto e le valutazioni quadrimestrali e finali, con eventuale costruzione di Grafici

## Fase di CHECK –MONITORAGGIO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili e, qualora se ne ravvisasse la necessità, settimanali, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”, rettificare gli interventi sempre nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di recupero, consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l’efficacia dei Percorsi attivati nell’ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

## Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all’entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza settimanale. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

Attuata
In corso e in linea con gli obiettivi
Non ancora avviata
Attuazione non in linea con gli obiettivi

### Situazione

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

**Titolo del progetto: "OPEN DOORS - OBJECTIVE SKILLS"**

**Responsabile dell'iniziativa:** Prof.ssa Marano Genoveffa

**Data prevista di attuazione definitiva:** Ottobre 2016

**Livello di priorità:** 4 (media)

**Ultimo riesame:**

<b>Situazione corrente</b> <i>Gennaio 2016</i>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	Non ancora avviata	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di miglioramento: DE ANGELIS – PERROTTA - FUSCO**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha ravvisato, negli alunni delle classi I,II,III,IV,V della scuola primaria, la totale assenza di coscienza della L2 come strumento comunicativo, essi evidenziano una conoscenza prettamente lessicale e in minima parte strutturale della Lingua inglese, essendo del tutto manchevoli nelle *skills* ( writing, reading, listening , speaking ). Negli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado si è altresì verificata l'esigenza di colmare deficit di lettura, scrittura, parlato e ascolto in un'ottica di formazione globale , per quei discenti in possesso di una preparazione carente e lacunosa, e al contempo, di valorizzare e potenziare le attitudini personali e le competenze linguistiche, degli alunni più consapevoli, predisposti, preparati e desiderosi di apprendere. Si ritiene che il problema possa essere così affrontato e risolto :

• **Introduzione delle skills nell' apprendimento in L2 nella scuola Primaria** da realizzarsi mediante azioni formative mirate e contestualizzate. **Innalzamento dei livelli di competenza in L2 nella scuola Secondaria.** Partendo da un'analisi puntuale ed attenta e da un'osservazione sistematica del livello di competenza testato in ingresso dei discenti, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto di prioritaria importanza per tutto l'Istituto l'attuazione di Percorsi formativi (n. nella Scuola Primaria e n. nella Scuola Secondaria di I Grado) di Recupero, Consolidamento e Potenziamento della lingua inglese in quanto lo sviluppo di competenze ampie e sicure è una condizione indispensabile per potersi confrontare efficacemente in un contesto globalizzato dominato dalla Lingua Inglese ( "Globbish" ), per lo sviluppo di una personalità critica e aperta, per l'accesso a tutti gli ambiti culturali e in particolar modo ai linguaggi tecnici delle discipline scientifiche, quantitative ed economico- finanziarie tutti solidamente strutturati sulla Lingua Inglese, e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio . Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del POF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi di Qualità efficaci ed efficienti.

#### Destinatari diretti del progetto

- a. Gli alunni delle classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>e 5<sup>a</sup>della Scuola Primaria;
- b. Gli alunni delle classi 1 -2 -3 <sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I Grado;
- c. I Docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti sia nei percorsi attivati per il Miglioramento, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;
- d. Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

**Indicatori e target attesi**

<p><b>Attività N. 1</b>  <b>Somministrazione di prove di ingresso orali e scritte.</b>                      Analisi dei risultati emersi , delle metodologie di insegnamento adottate e dei criteri di apprendimento e verifica, da parte dei docenti di lingua inglese di scuola secondaria e gli insegnanti di scuola primaria.</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Analizzare i risultati, alla luce del Q CER nonché delle Indicazioni Nazionali, per rilevare le criticità</p>	<p>Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per la disseminazione dei risultati</p>	<p>Docenti di Inglese della Scuola Primaria e Secondaria 100%</p>
	<p><b>Outcome</b></p>	<p>Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di L2 dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo</p>	<p>Coinvolgimento in attività di formazione improntate ad una primigenia introduzione delle Skills tra gli alunni della Scuola Primaria.</p>	<p>Docenti di Inglese della Scuola Primaria e Secondaria 100%</p>
<p><b>Attività N. 2</b>                      Skills implanting and developing.</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati sui bisogni degli alunni</p>	<p>Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione</p>	<p>Docenti di Inglese della Scuola Primaria e Secondaria 100%</p>
	<p><b>Outcome</b></p>	<p>Clima di intensa sperimentazione di didattiche improntate all'acquisizione delle <i>Skills</i></p>	<p>Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione</p>	<p>Docenti di Inglese della Scuola Primaria e Secondaria 100%</p>
<p><b>Attività N. 3</b>                      Azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e rendicontazione delle famiglie per la condivisione delle azioni</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci</p>	<p>Partecipazione soddisfacente delle famiglie</p>	<p>Famiglie 80%</p>



formative				
	<b>Outcome</b>	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 80%
<b>Attività N. 4</b> Somministrazione prove di valutazione per rilevare le competenze "in itinere".	<b>Output</b>	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Inglese rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un interesse per l'Inglese	Maggiore entusiasmo per lo studio dell'Inglese	Alunni 80%
<b>Attività N. 5</b> Somministrazione di prove di verifica finali. Comparazione tra i risultati raggiunti nei Percorsi di miglioramento e le valutazioni quadrimestrali/e finali	<b>Output</b>	Produrre un miglioramento delle competenze testuali, lessicali, strutturali, del parlato e dell'ascolto.	Innalzamento dei livelli di competenza Primo anno: 5% Secondo anno: 10% Terzo anno: 15%	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo	Miglioramento delle valutazioni per competenze	Alunni 80%

### Impatto dei risultati attesi sulla performance della scuola

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo Responsabile, nel dare priorità al Progetto di L2, sono del tutto consci che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholders interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholders esterni (collettività e Scuola Secondaria di II Grado), in quanto, innalzare il livello delle competenze nell'Area linguistica, permetterà alla Scuola di incrementare il valore percentuale nei risultati degli studenti, in Lingua Inglese, rispondendo ad un bisogno oggigiorno sempre più caratterizzante le esigenze della popolazione scolastica di ogni livello ed età, innescare, contemporaneamente, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti e rafforzare in generale la consapevolezza dell'importanza delle *core competences* (writing, speaking, listening, reading) al fine di sviluppare un'attitudine favorevole che possa perdurare anche dopo la conclusione del momento formativo in se'.

### Azioni/attività (mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica Attività													
Attività N. 1	MARANO	NOVEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 2	MARANO	GIUGNO 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 3	FUSCO	MAGGIO 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 4	PERROTTA	APRILE 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Attività N. 5	DE ANGELIS	MAGGIO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				

## Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Lingua Inglese della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

### Fasi di realizzazione del Progetto:

#### Somministrazione di prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso.

- Individuazione delle competenze linguistiche da introdurre (Scuola Primaria ) da supportare ed incrementare (Gruppi di Recupero Scuola Secondaria ) e potenziare ( Gruppi di Potenziamento Scuola Secondaria );
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Realizzazione delle attività che conducano gli studenti ad essere pienamente *objective and skills fit*;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;

#### Azioni/attività ( mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1	MARANO	Individuazione immediata in ingresso di <i>Skills absence</i> e conseguente <i>structural lack of competences</i> .
Attività N. 2	MARANO	Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
Attività N. 3	FUSCO	Azione di sensibilizzazione famiglie e loro coinvolgimento per la comunicazione delle proposte formative
Attività N. 4	PERROTTA	Somministrazione prove di valutazione "in itinere.
Attività N. 5	DE ANGELIS	<b>Somministrazione di verifiche finali</b> Confronto tra i risultati ottenuti nei percorsi del Progetto e le valutazioni quadrimestrali e finali, con eventuale costruzione di Grafici.

### Fase di CHECK –MONITORAGGIO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili e, qualora se ne ravvisasse la necessità, settimanali, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”, rettificare gli interventi sempre nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Confronto sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
  - Analisi, delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare e dei risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di recupero, consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
  - Indagine di *customer satisfaction* condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
  - Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l’efficacia dei Percorsi attivati nell’ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame viene effettuato periodicamente da G.D.M ed è finalizzato oltre che all’aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività anche all’eventuale ridefinizione degli obiettivi.

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all’entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza settimanale. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

Attuata	<b>Situazione</b> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
In corso e in linea con gli obiettivi	
Non ancora avviata	
Attuazione non in linea con gli obiettivi	

**Titolo del progetto :** "Digitalizziamoci" **Migliorare abilità e competenze nell'uso delle TIC**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Prof. Pescatore Gerardo
--------------------------------------	-------------------------

<b>Data prevista di attuazione :</b>	Settembre 2016
--------------------------------------	----------------

<b>Livello di priorità:</b>	5 (media)
-----------------------------	-----------

<b>Ultimo riesame:</b>	
------------------------	--

<b>Situazione corrente</b> <i>Gennaio 2016</i>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	Non ancora avviata	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di miglioramento:** SPAGNUOLO - IANNACCONE

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativamente alle competenze digitali dei docenti dell'Istituto. Si ritiene fondamentale la conoscenza delle nuove tecnologie per supportare i docenti nello sviluppo di una didattica che valorizzi al meglio il conseguimento di conoscenze e competenze durature, si avvicini agli interessi e alle capacità degli studenti motivandoli in modo più significativo all'apprendimento, e consenta la realizzazione di un'attività educativa diversificata per la gestione dell'eterogeneità della classe. Per quanto esposto, il G.D.M ritiene prioritaria l'attuazione di un progetto di formazione dei docenti al fine di acquisire le competenze necessarie per l'uso delle TIC. Si prevedono vantaggi relativamente a:

- acquisizione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti
- acquisizione e innalzamento delle competenze degli studenti
- maggior utilizzo dei laboratori
- miglioramento della performance organizzativa e didattica. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del POF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

### Destinatari diretti del progetto

- Gli alunni delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria;
- Gli alunni delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I Grado;
- I Docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti sia nei percorsi attivati per il Miglioramento, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali.

<b>Indicatori e target attesi:</b>				
<b>Attività N. 1</b>  Ricognizione sulle esigenze dei docenti relativamente alla strutturazione del percorso di formazione (durata, tempi, ecc.)	<b>Output</b>	Coinvolgimento del personale docente	Effettivi docenti partecipanti	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di condivisione e collaborazione tra i docenti dell'Istituto Comprensivo	Confronto tra i partecipanti	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 2</b>  Costituzione dei gruppi di lavoro/progetto	<b>Output</b>	Individuare le priorità di intervento in rapporto alle esigenze emerse	Elaborazione e stesura del documento di sintesi e dei questionari da somministrare per le attività da porre in essere	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 60%
	<b>Outcome</b>	Definizione delle priorità di intervento in rapporto alle esigenze emerse	Documento delle attività da porre in essere	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 60%
<b>Attività N. 3</b>  Attivazione dei corsi di formazione	<b>Output</b>	Coinvolgimento del personale docente	Effettivi docenti partecipanti	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Crescita professionale di tutto il personale docente	Autovalutazione dei docenti sulle modificazioni intervenute dopo la formazione e/o tramite questionari ad hoc	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 4</b>	<b>Output</b>	Utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi	Incremento dell'utilizzo delle dotazioni multimediali	Docenti 100%

Sperimentazione e monitoraggio del percorso in classe		lavorativa		
	<b>Outcome</b>	Miglioramento delle performance organizzative e didattiche dei docenti e maggiore partecipazione degli alunni	Livello di soddisfazione degli utenti tramite questionari e/o interviste	Docenti 100% e Alunni 80%
<b>Attività N. 5</b>  Riunione sull'analisi dei dati del monitoraggio finale relativo alle attività con gli alunni	<b>Output</b>	Verificare i miglioramenti dei docenti e degli alunni	Esiti autovalutazione Docenti e apprendimento degli alunni	Docenti 100% e Alunni 100%
	<b>Outcome</b>	Acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti e miglioramento nella valutazione degli apprendimenti degli alunni	Livello di soddisfazione degli utenti (alunni/Docenti)	Docenti 100% e Alunni 100%



### Impatto dei risultati attesi sulla performance della scuola

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, permetterà alla Scuola di innalzare il valore percentuale nei risultati degli studenti, in tutte le aree disciplinari, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

**Azioni/attività** (mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempistica Attività															
Attività N. 1	PESCATORE	OTTOBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 2	PESCATORE	OTTOBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 3	IANNACCONE	DICEMBRE 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 4	SPAGNUOLO	MAGGIO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Attività N. 5	SPAGNUOLO	GIUGNO 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						

**Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti tutti i Docenti dell'Istituto.

**Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Ricognizione sulle esigenze dei docenti relativamente alla strutturazione del percorso di formazione (durata, tempi, ecc.)
- Costituzione dei gruppi di lavoro
- Attivazione dei corsi di formazione per i docenti
- Sperimentazione del percorso in classe e monitoraggio
- Riunione sull'analisi dei dati del monitoraggio finale relativo alle attività con gli alunni.

Si intende misurare la diffusione attraverso attività di valutazione sistematica, continua e adeguata all'accertamento delle competenze quali le valutazioni quadrimestrali ,le prove nazionali Invalsi, i questionari di gradimento,le relazioni finali dei referenti dei progetti.

**Azioni/attività ( mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)**

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	PESCATORE	Ricognizione sulle esigenze dei docenti relativamente alla strutturazione del percorso di formazione (durata, tempi, ecc.)
Attività N. 2	PESCATORE	Costituzione dei gruppi di lavoro
Attività N. 3	IANNACCONE	Attivazione dei corsi di formazione
Attività N. 4	SPAGNUOLO	Sperimentazione del percorso in classe e monitoraggio

Attività N. 5	SPAGNUOLO	Riunione sull'analisi dei dati del monitoraggio finale relativo alle attività con gli alunni
---------------	-----------	--

#### Fase di CHECK –MONITORAGGIO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- Somministrazione di un questionario per l'individuazione dei bisogni dei corsisti all'inizio della fase n. 1;
- Somministrazione di un questionario di soddisfazione al termine del corso di formazione;
- Somministrazione di un questionario a conclusione della fase di sperimentazione in classe per valutare la ricaduta in termini di una didattica efficace che favorisca gli apprendimenti e recuperi lo svantaggio;
- Analisi dei risultati ed elaborazione grafica relativa ai dati dei questionari di cui ai precedenti alinea;
- Confronto finale.
- 

#### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all'entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza settimanale. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

#### Situazione

Attuata
In corso e in linea con gli obiettivi
Non ancora avviata
Attuazione non in linea con gli obiettivi

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi  
 Verde = attuata

# ALLEGATO 1

## PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione possono essere utilizzate in modo efficace nell'ottica di un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche e, all'interno del normale curriculum scolastico, possono favorire il conseguimento di precisi obiettivi didattici. Nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per mettere a fuoco le potenzialità e i limiti degli strumenti digitali occorre considerarli come l'occasione per la scuola di diventare un soggetto produttore di cultura cui collaborano docenti e studenti. Con questo non si intende ridurre l'insegnamento al solo uso delle tecnologie digitali ma piuttosto migliorare le competenze di didattica digitale integrandole alle pratiche didattiche sperimentate.

L'uso didattico delle nuove tecnologie comporta un ripensamento del mezzo tecnologico, pensato non solo come strumento di svago o facilitatore dell'attività didattica ma anche finalizzato all'elaborazione di prodotti digitali. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica accresce inoltre la motivazione degli alunni e il senso di autostima: spostando il focus dall'insegnante allo studente e dall'apprendimento al fare, aumenta la cooperazione tra alunni e si favorisce l'interazione. Uno dei maggiori vantaggi dell'uso delle TIC è, infatti, la possibilità di realizzare e di testare materiale didattico innovativo che, se utilizzato in modo integrato con le tradizionali lezioni frontali, riesce a stimolare la partecipazione attiva.

L'Istituto Comprensivo " A. Di Meo" di Volturara I. considera fondamentale il ricorso alle TIC in relazione alle esigenze del mondo contemporaneo e alle indicazioni dei nuovi programmi, pertanto agisce perchè il contesto di insegnamento-apprendimento sia caratterizzato dai seguenti obiettivi formativi:

- conoscere e utilizzare i diversi codici comunicativi delle TIC che, attraverso la loro fusione, agevolano sia l'acquisizione che la produzione del sapere interdisciplinare;
- usare le TIC come propulsore del pensiero creativo e progettuale;
- confrontare il proprio lavoro con il mondo reale in un continuo processo di adattamento dell'idea alla realtà cui deve applicarsi;
- sviluppare le modalità di ricerca ed utilizzo consapevole della rete Web;
- diventare produttori di forme di comunicazione digitale, anzichè esclusivamente consumatori passivi;
- comunicare e condividere il proprio lavoro sia nella fase di ideazione e progettazione, sia nella fase di presentazione utilizzando le TIC;
- ampliare la rete di lavoro tra allievi e insegnanti all'interno dell'Istituto e sviluppare i rapporti con i soggetti esterni coinvolti nelle attività culturali o didattiche;
- utilizzare le TIC per superare i confini della classe e della scuola e per esprimere la propria creatività e capacità progettuale.

***In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale , ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435. , il nostro Istituto Individua la figura di animatore digitale con i seguenti compiti:***

<b>AMBITO</b>	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>Prima annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>• Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
	<b>Seconda annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> <li>• Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.</li> <li>• Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.</li> <li>• Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
	<b>Terza annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).</li> <li>• Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.</li> <li>• Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> <li>• Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</li> <li>• Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>AMBITO</b>	

<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>Prima annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</li> <li>• Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.</li> </ul>
	<b>Seconda annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.</li> <li>• Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.</li> <li>• Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.</li> <li>• Favorire l'utilizzo di archivi digitalizzati.</li> <li>• Implementazione del sito internet della scuola.</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</li> </ul>
	<b>Terza annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.</li> <li>• Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.</li> <li>• Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</li> <li>• Nuove modalità di educazione ai media con i media.</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</li> </ul>

<b>AMBITO</b>	
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>Prima annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>• Educazione ai media e ai social network.</li> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>• Introduzione al coding.</li> <li>• Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> </ul>
	<b>Seconda annualità</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadinanza digitale.</li> <li>• Progettare curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</li> <li>• Qualità dell'informazione, copyright e privacy.</li> </ul>
	<b>Terza annualità</b>
	<p>Fare coding utilizzando software dedicati .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</li> <li>• Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.</li> <li>• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</li> <li>• Creazione di aule 2.0.</li> </ul>

## ALLEGATO 2

### CURRICOLO OBBLIGATORIO

L'Istituto Comprensivo di Volturara con le sedi aggregate di Montemarano e Castelvete, avvalendosi di un buon livello di dialogo già presente tra le scuole ha potuto definire una propria identità interna attraverso l'elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi fondamentali, inoltre, ha proposto un'azione di sensibilizzazione culturale che ha arricchito l'offerta formativa di nuove idee. E' stato elaborato, quindi, un Piano dell'offerta formativa unitario, che definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte, ma aperto al confronto per una definizione partecipata ed innovativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che garantiscono l'unitarietà del sistema, la nostra scuola definisce un progetto su misura della propria realtà scolastica e territoriale, tenendo conto:

- Delle finalità;
- Degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.
- Dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;

Il sistema si articola, quindi, nella

### Scuola dell' Infanzia

che attraverso i “ Campi d' esperienza”, si propone di favorire :

- il percorso educativo di ogni bambino, promuovendo lo sviluppo dell' autonomia, della competenza, della cittadinanza e dell'identità.

### La Scuola del Primo Ciclo

intende:

- promuovere il pieno sviluppo della persona;
- rimuovere ogni ostacolo alla frequenza;
- curare l' accesso facilitato per gli alunni diversamente abili;
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- perseguire il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura.

#### Linee generali della programmazione d'Istituto

Le programmazioni didattiche dei singoli docenti e dei Consigli di Classe saranno definite e articolate nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti punti:

##### 1° Accertamento delle possibilità e capacità individuali

Overo: analisi delle situazioni di partenza da effettuare attraverso:

- a. prove d'ingresso (concordate e predisposte dai docenti per disciplina),
  - b. conversazioni libere e guidate,
  - c. esercitazioni sulle abilità di base,
  - d. osservazioni relative al comportamento e finalizzate a rilevare, per ciascun livello aspetti:
  - e. abilità operative: utilizzo di strumenti di lavoro, uso di linguaggi specifici.
4. comportamento: interesse, attenzione, partecipazione, impegno, rispetto verso gli altri  
collaborazione, autonomia.

Utili ai fini del punto d) anche le conoscenze relative a:



- ◆ ambiente sociale di provenienza degli alunni,
- ◆ notizie utili sulla scolarità precedente,
- ◆ valutazione dell'effettiva funzionalità del rapporto docenti – alunni – genitori.

### 2° Obiettivi fondamentali generali educativo – didattici

1. Autocontrollo: acquisizione di norme morali di condotta perché si traducano in positive forme di comportamento;
2. Presa di coscienza dei problemi personali e sociali;
3. Sviluppo – potenziamento – affinamento del **metodo di lavoro** e di ricerca personale e di gruppo;
4. Sviluppo – potenziamento – affinamento dell'**espressione** a livello linguistico, grafico – pittorico, motorio, gestuale e mimico, musicale, canoro, manuale - operativo;
5. Sviluppo – potenziamento – affinamento di **capacità logiche** (analisi – sintesi – confronto – rielaborazione – giudizio critico) e d'**abilità operativo – pratiche** (progettazione – realizzazione);
6. Sviluppo – potenziamento – affinamento **capacità di sistemazione** delle conoscenze acquisite;

Arricchimento culturale: visione più completa ed esatta della realtà per favorire il senso critico e l'**auto – orientamento** per scelte consapevoli e responsabili.

### 3° Metodologie

1. Creare un rapporto interpersonale corretto basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla fiducia (**motivazione**);
2. Muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo sia quello deduttivo (**apprendimento**);
3. Motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi e su che cosa si pretende da loro e perché (**chiarezza**);
4. Fondare le attività didattiche su un approccio disciplinare giustificato e corretto che tenga presenti le interrelazioni esistenti tra le varie discipline (**pluridisciplinarietà**);
5. Proporre e sviluppare contenuti validi e significativi sul piano dell'acquisizione di idee e concetti generali, della fruizione in chiave risolutiva di problemi, dell'ampliamento conoscitivo che stimoli e affini il momento della **comunicazione**;
6. Sviluppare abilità operative, cioè promuovere la capacità di operare intellettualmente e manualmente per il conseguimento di risultati intenzionali e verificabili (**operatività**);
7. Impiego opportuno di **strumenti** quali:
  - lezione dialogata
  - esercitazioni orali, scritte, grafiche e pratiche
  - discussioni e conversazioni su argomenti di attualità o proposti dagli alunni
  - riflessioni individuali su argomenti trattati in classe
  - visite guidate, proiezioni, drammatizzazione
  - viaggi di istruzione
  - utilizzazione della biblioteca e dei sussidi didattici ed audiovisivi disponibili
  - ricerche e tabelloni
  - giochi studenteschi
  - progetti interdisciplinari

Interdisciplinarietà

Affinché ciò si realizzi sarà necessario analizzare in sede di Consiglio di Classe attentamente gli argomenti e attività "interdisciplinari" in modo da definire:

- a. obiettivi che si intendono perseguire,
- b. modi e tempi di attuazione,
- c. utilizzo del materiale didattico,
- d. verifica del lavoro svolto.

Si suggerisce di limitare il numero delle tematiche da sviluppare nell'arco dell'anno, per evitare che siano trattate superficialmente, inoltre è utile programmare opportunamente le interrelazioni per evitare collegamenti artificiosi.

#### 4° Interventi individualizzati

Individuate le particolari esigenze dei singoli alunni (recupero – sostegno – potenziamento), i Consigli di Classe, in collaborazione e con l'apporto delle famiglie, avranno cura di definire strategie educative volte a:

- sviluppare specifiche abitudini,
- soddisfare interessi o curiosità individuali o di gruppo,
- potenziare le motivazioni alla ricerca e allo studio
- potenziare la motivazione al senso di responsabilità,
- consolidare e recuperare conoscenze,
- migliorare il grado di autonomia,
- favorire un razionale metodo di studio,
- favorire lo spirito di collaborazione,
- accrescere la fiducia in sé,

e di attivare iniziative di:

- recupero per alleviare le difficoltà di adattamento e lo svantaggio nell'apprendimento,
- sostegno per supportare situazioni non consolidate,
- potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti creativi.

#### 5° Verifiche e valutazioni

Lasciando la piena libertà ai singoli docenti di utilizzare i vari strumenti di verifica (interrogazioni – questionari – produzioni varie - ...), si puntualizzano i seguenti criteri:

- a. verifica sistematica (mensile – finale) in cui vengono valutati sia l'incidenza all'azione educativa e generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
- b. in particolare il Consiglio di Classe verificherà la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità di:
  - vivere positivi rapporti sociali,
  - interiorizzare norme morali di condotta,
  - organizzare le conoscenze acquisite,
  - essere creativo e sapersi esprimere secondo codici diversi;
- c. la valutazione dovrà essere riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli alunni: l'alunno non sarà valutato in confronto agli altri alunni, bensì a se stesso, cioè al cammino di crescita che sarà riuscito a percorrere, in riferimento alla programmazione ed all'insegnamento individualizzati.

### U.A., COMPETENZE E P.S.P.

Il cuore del processo programmatico sono le **Unità di apprendimento** (UA) che non vanno assimilate alle **Unità Didattiche**, in quanto rispondono a principi diversi, ossia sono centrate sull'apprendimento: l'insegnamento si propone di rendere **l'alunno protagonista**; le unità

“didattiche” erano invece centrate sull’insegnamento; l’apprendimento ora va inteso non solo come processo di assimilazione-riproduzione, ma anche e soprattutto di rielaborazione personale e applicazione pratica in contesti problematici reali.

**Insegnare significa mettere gli alunni nelle condizioni di scoprire i concetti:** *“il compito dei docenti non è quello di presentare i concetti, ma è essenzialmente quello di creare le condizioni perché gli alunni possano costruirli, seppure col loro aiuto”*

### **Obiettivi di apprendimento disciplinari**

Sono obiettivi specifici disciplinari (o per aree disciplinari) contestualizzati in una determinata classe, in un gruppo concreto di alunni.

I diversi obiettivi di apprendimento assicurano agli alunni una visione unitaria del mondo umano, naturale ed artificiale. Le diverse discipline e attività educative affrontano la conoscenza del mondo da diverse angolazioni specifiche che però debbono ricomporsi nel soggetto che apprende.

C’è un momento in cui l’alunno guarda il mondo da una sola angolazione (quando studia Matematica, Scienze, Storia, Geografia...), ma anche durante questa conoscenza l’alunno deve sapere che queste diverse angolazioni convergono verso una conoscenza unitaria del mondo.

### **Compito unitario in situazione**

Le situazioni formative centrate sui “**compiti di realtà**” sono uno tra i modi possibili per rendere concreto l’apprendimento nella didattica quotidiana.

Si tratta di “compiti”, cioè processi di lavoro, che i ragazzi devono mettere in atto finalizzati alla realizzazione di un “prodotto” in tempi definiti e rispettando caratteristiche date, e quindi da valutare.

I compiti reali:

- chiedono agli alunni di cimentarsi in situazioni che hanno attinenza con la realtà;
- li inducono a riconoscere l’utilità (qui ed ora) delle conoscenze e delle abilità che vanno acquisendo;
- a scomporre i contenuti delle discipline e ricomporli intorno ad azioni che devono compiere per realizzare il prodotto;
- producono **competenze**: quelle funzionali attinenti alle conoscenze disciplinari, e quelle trasversali che hanno a che fare con la capacità di osservare, valutare, progettare e lavorare insieme agli altri;
- consentono ai docenti una “valutazione autentica” attraverso l’osservazione dei processi e dei comportamenti.

## **Percorso del curriculum:**

### **Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola dell’ Infanzia, della Scuola Primaria e Della Scuola Secondaria di 1° grado**

Il Curriculum descrive le Competenze specifiche riferite alle discipline e gli Obiettivi di Apprendimento articolati in Abilità e Conoscenze “ incastonati” nelle Competenze Chiave di riferimento.

Per la certezza di condividere la stessa terminologia si fa riferimento alla proposta di [Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio](#) che contiene le seguenti definizioni:

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”**: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (saper fare) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

## SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell’Infanzia si definisce come ambiente di vita in grado di assicurare ai bambini esperienze concrete di relazione e di apprendimento.

### COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

**Al termine del percorso triennale ogni bambino ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale**

- Ha acquisito atteggiamenti di sicurezza e stima di sé;
- Vive in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- Sperimenta diversi ruoli e diverse forme di identità apprezzando differenze di sesso ;
- Partecipa alle attività nei diversi contesti;
- Ha fiducia in sé e si fida degli altri;
- Sa esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ,le emozioni e l’ esperienze;
- Esplora la realtà e comprende le regole della vita quotidiana;
- Ha sviluppato le capacità sensoriali, percettive, motorie;
- Sa fare domande e riflettere;
- Sa gestire i contrasti attraverso regole condivise;

- Definisce le relazioni attraverso il dialogo, l'espressione del proprio punto di vista, l'attenzione all'altrui punto di vista.

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

**La scuola organizza l'ambiente di apprendimento in cinque campi di esperienza. Essi sono luoghi del fare e dell'agire del bambino.**

### **IL SE' E L'ALTRO**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo adeguato;
- Sa di avere una storia personale e familiare e conosce le tradizioni della famiglia e della società di appartenenza;
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e confrontare le esperienze proprie con le altrui;
- Si orienta nelle prime esperienze di presente, passato e futuro e si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; sa che cosa fa bene e che cosa fa male; riconosce i segnali, i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali;
- Sperimenta i primi schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo anche utilizzando piccoli attrezzi;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.

### **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.

## I DISCORSI E LE PAROLE

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sa usare la lingua italiana, comprende parole e discorsi;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti ed esperienze;
- Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni;
- Ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse;
- Si avvicina alla lingua scritta e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità, esegue semplici misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere nel futuro;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
- Ha familiarità con le strategie del contare e nell'operare con i numeri;
- Individua oggetti e persone nello spazio; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## METODOLOGIA

**La metodologia nella Scuola dell'Infanzia si articola attraverso:**

### La valorizzazione del gioco - l' esplorazione e la ricerca

Favorire l' articolazione di attività strutturate, libere, mediate sempre prediligendo la dimensione giocosa ed esplorativa per acquisire nuove conoscenze.

### La vita di relazione

Favorire la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della co-costruzione della conoscenza.

### **La mediazione didattica**

Predisporre un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento accogliente e stimolante, dove l'insegnante svolge essenzialmente la funzione di mediazione, facilitazione e filtraggio.

## **COMPETENZA ASSE LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVO**

Discipline: Italiano, L1, L2, Arte/ Immag., Musica, ED. Fisica

***Integrare e ampliare i diversi linguaggi; possedere un'ampia gamma di possibilità espressive,,sapendo usare i diversi codici della comunicazione.***

<b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- ITALIANO</b>	<b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - ITALIANO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>• Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo continui e non continui ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati allo scopo.</li> <li>• Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> <li>• Utilizza abilità funzionali allo studio: usa le informazioni individuate nei testi, le sintetizza e le mette in relazione sia nelle esposizioni orali che in quelle scritte; acquisisce un primo nucleo di terminologie specifiche.</li> <li>• Legge a voce alta e in lettura silenziosa testi di letteratura per l'infanzia e formula giudizi personali su di essi.</li> <li>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.</li> <li>• Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>• È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue diverse.</li> <li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>• Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</li> <li>• Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)</li> <li>• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</li> <li>• Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>• Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa</li> </ul>

	<p>e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate ai interlocutori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</li> <li>• Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> <li>• Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</li> </ul> <p>Utilizza in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>
--	---

<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- INGLESE</b></p>	<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - INGLESE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende brevi messaggi, orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>• L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li>• L'alunno interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>• L'alunno svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dell'insegnante, chiede eventualmente spiegazioni.</li> <li>• L'alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari. Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli. <b>Q.C.E.R.: A1. (classe 1<sup>^</sup>)</b></li> </ul> <p>In contesti che gli sono familiari, l'alunno discorre con uno o più interlocutori su esperienze personali e familiari. Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti che affronta a scuola e nel tempo libero. Descrive situazioni, racconta avvenimenti. <b>Q.C.E.R.: A2( Lower-Movers). (classe 2<sup>^</sup>)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio. descrive situazioni, racconta avvenimenti ed</li> </ul>



	<p>esperienze personali, espone argomenti di studio, interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge testi con strategie adeguate allo scopo.</p> <p><b>Q.C.E.R.: A2- B1 ( Lower- Movers- Flyers). (classe 3<sup>^</sup>)</b></p>
--	--

<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - FRANCESE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>• Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</li> <li>• Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li> <li>• Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</li> </ul> <p>Riconosce i propri errori e, a volte, riesce a correggerli spontaneamente un base alle regole linguistiche che ha interiorizzate.</p> <p><b>Q.C.E.R.: A1.</b></p>

<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria -MUSICA</b></p>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - MUSICA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora,descrimina ed elabora eventi sonori.</li> <li>• Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.</li> <li>• Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali.</li> <li>• Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>• Legge con una certa sicurezza la scrittura musicale.</li> <li>• Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</li> </ul>
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- ARTE E IMMAGINE</b></p>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – ARTE E IMMAGINE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielabora in modo creativo immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.</li> <li>• Osserva, esplora, descrive e legge immagini artistiche e messaggi multimediali.</li> <li>• Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<p>conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo.</li> <li>• Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</li> <li>• Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> </ul>
<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- EDUCAZIONE FISICA</b></p>	<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – EDUCAZIONE FISICA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.</li> <li>• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>• Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>• Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie</li> <li>• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando il rispetto delle regole.</li> <li>• Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. E' capace di integrarsi nel gruppo e di assumersi responsabilità.</li> </ul>

**COMPETENZA ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

Discipline: Matematica/ Scienze/ Tecnologia /Geografia/ ED. Fisica

<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- MATEMATICA</b></p>	<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - MATEMATICA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</li> <li>• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio; descrive, denomina e classifica figure in base geometriche, ne determina misure,progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo,utilizzando strumenti per il disegno geometrico ed i più comuni strumenti di misura.</li> <li>• Ricerca dati per ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li> <li>• Riconosce e quantifica in casi semplici, situazioni di incertezza.</li> <li>• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzioni diverse dalla propria.</li> <li>• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li> <li>• Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici( numeri decimali, frazioni, percentuali...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>• Analizza e interpreta rappresentazioni di dati.</li> <li>• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>• Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>• Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</li> <li>• Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</li> <li>• Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li> <li>• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</li> <li>• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> </ul>

<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- SCIENZE</b></p>	<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - SCIENZE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora l' ambiente circostante e cerca spiegazioni su quello che vede e su fenomeni attraverso un approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni e registra dati.</li> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni e li rappresenta con grafici e schemi.</li> <li>• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li> <li>• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> <li>• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati; ne riconosce e descrive il funzionamento; ha cura della propria salute.</li> <li>• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</li> <li>• Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni.</li> </ul>	<p>microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> </ul> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza</p>
--	--

<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- TECNOLOGIA</b></p>	<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – TECNOLOGIA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno riconosce e distingue nell' ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>• Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumi di energia e del relativo impatto ambientale.</li> <li>• Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano: ne descrive la funzione e ne spiega il funzionamento.</li> <li>• Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione.</li> <li>• Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> <li>• Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali elementi artificiali e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con l' ambiente naturale.</li> <li>• Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>• Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>• Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</li> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>iconografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali,utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> <li>• Sa impiegare gli strumenti informatici disponibili per organizzare il proprio studio, proporre o ricercare informazioni, eseguire calcoli o rappresentare dati.</li> </ul>

<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola</b></p>	<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado –</b></p>
--	--

<p align="center"><b>primaria- EDUCAZIONE FISICA</b></p>	<p align="center"><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.</li> <li>• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>• Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell' uso degli attrezzi e trasferisce tale competenze nell' ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell' uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>• Comprende, all' interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l' importanza di rispettarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie</li> <li>• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando il rispetto delle regole.</li> <li>• Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. E' capace di integrarsi nel gruppo e di assumersi responsabilità.</li> </ul>

**COMPETENZA ASSE STORICO- GEOGRAFICO**

<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- STORIA</b></p>	<p align="center"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – STORIA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>• Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>• Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni riguardanti i quadri di civiltà.</li> <li>• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>• Organizza le informazioni in mappe concettuali.</li> <li>• Usa carte geo- storiche, anche con l' aiuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo</li> </ul>

<p>di strumenti informatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> </ul>	<p>antico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</li> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> </ul> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
---	--

<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- GEOGRAFIA</b></p>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – GEOGRAFIA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>• Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</li> <li>• Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici.</li> <li>• Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</li> <li>• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>• Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li> <li>• Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li> <li>• Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sul territorio.</li> </ul>

### Verifiche, valutazione e documentazione

Le unità di apprendimento debbono specificare anche le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica, che evidentemente si debbono porre sempre in una **prospettiva formativa**. La valutazione acquista un valore determinante, sia **all'inizio**, sia **durante** e sia **alla fine** delle unità di apprendimento.

**All'inizio**, è presente la fase della progettazione delle unità di apprendimento; **durante** l'attuazione delle unità di apprendimento, serve per monitorare i livelli di apprendimento acquisiti dagli alunni e offrire gli aiuti ritenuti più opportuni; **alla fine**, per conoscere i risultati conseguiti, sia per progettare eventualmente gli interventi di recupero che si dovessero rendere necessari e, di conseguenza, i contemporanei interventi di approfondimento per gli alunni che non avessero bisogno del recupero, sia per progettare le nuove unità di apprendimento.

### **Modalità di osservazione e verifica**

- Questionari
- Saggi brevi
- Riassunti
- Problemi - Esperimenti
- Relazioni
- Prove pratiche
- Osservazione diretta
- Osservazioni del comportamento
- Realizzazione di cartelloni di sintesi
- Produzione di un testo (espositivo, descrittivo, narrativo ...)
- Dettati
- Lettere
- Test – Esercitazioni singole o di gruppo
- Prove grafiche/pittoriche
- Colloqui/interrogazioni
- Verbalizzazione di grafici, tabelle, mappe
- Strutturazione di grafici, tabelle, mappe
- Prove diversificate per alunni in difficoltà di apprendimento

### **Criteri di valutazione. Valutazione:**

- Diagnostica
- Orientativa
- Formativa
- Trasparente
- Sommativa / certificativa
- Condivisa / non sanzionatoria e non selettiva

\*\*\*\*\*

Il presente PTOF, per una visione d'insieme dell'attività progettuale dell'istituto va completato con la lettura di ulteriori documenti, quali il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi, il Programma Annuale.....

Tutti i documenti sono visionabili sul sito della scuola all'indirizzo:

[www.icvoluturara.gov.it](http://www.icvoluturara.gov.it)

la Commissione Studio e Ricerca

il Dirigente Scolastico  
dott.ssa Emilia Di Blasi